

Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale
"Renato Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione D

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" - TERNI
15 MAG 2017
PROT. N. 1877
TIT. C. CL. 29 FASC.

Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Insegnamento in metodologia CLIL
 - 1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.8. Attività integrative
 - 1.9. Attività di recupero
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Latino
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.9.2. Nota dell'insegnante
 - 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

- 2.10.2. Nota dell'insegnante
- 2.11. Scienze motorie e sportive
 - 2.11.1. Argomenti svolti
 - 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe V sez. D ha seguito un corso di studi del nuovo ordinamento di Liceo Scientifico, secondo quanto proposto dal C.D. e stabilito dal P.O.F. del liceo Donatelli, nel rispetto dell'autonomia operativa e didattica, questa classe ha proseguito in un iter quinquennale di potenziamento delle discipline di fisica e matematica conservando la fisionomia che caratterizzava la sezione del vecchio ordinamento PNI. Pertanto alle ore disciplinari delle indicazioni ministeriali è stato aggiunto l'insegnamento di un modulo settimanale di fisica al biennio, uno di matematica al triennio.

1.2. Composizione della classe

La classe è costituita da 23 studenti , 6 ragazze e 17 ragazzi che hanno condiviso l'intero percorso liceale, tranne per un alunno che si è inserito nel secondo anno. La composizione del consiglio di classe è rimasta stabile ad eccezione dell'insegnante di scienze motorie che è cambiata in quinto anno.

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

Nel corso del triennio la classe, che appariva soddisfacente fin dall'inizio, ha evidenziato un processo di crescita significativo e positivo, anche se non sempre omogeneo. I diversi insegnanti concordano nel riconoscere sin dall'inizio del triennio il comportamento sempre corretto e collaborativo e la notevole disponibilità di tutti gli studenti a partecipare al dialogo educativo e a tutte le iniziative proposte (per questa ragione, oltre che per il livello di profitto generalmente buono, a questa classe è stato proposto un numero veramente notevole di attività extracurricolari (cfr punto 1.8), cosa che, quantunque molto positiva in sé, talvolta ha reso meno lineare lo svolgimento dei programmi e l'effettuazione delle verifiche.

Le doti intellettuali della maggioranza degli studenti risultano buone, in alcuni casi brillanti; il progresso è stato diversificato per i singoli e per le discipline e, talvolta, anche per lo stesso studente in diversi momenti dell'anno.

Un certo numero di alunni si è sempre distinto per la partecipazione propositiva e gli apporti personali, conseguendo pertanto un livello di profitto decisamente superiore.

In un clima di fiduciosa relazione e collaborazione reciproca, si è instaurato un rapporto aperto e comunicativo in cui alcuni alunni hanno svolto funzione di 'traino', che è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi specifici e che, unitamente a interventi di tutoring spontaneo tra compagni, si è reso determinante per il superamento delle varie difficoltà, sotto il profilo sia umano sia didattico.

Solo un gruppo molto ristretto di alunni presenta difficoltà in alcune discipline per motivazioni diverse.

I processi didattici messi in atto dai singoli insegnanti sono stati, in ogni caso, condivisi da tutti e sorretti dall'instaurarsi progressivo di un atteggiamento di confronto e dialogo sia in ordine

alle tematiche disciplinari affrontate, sia in ordine alla situazione del gruppo classe e dei singoli studenti.

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Insegnamento in metodologia CLIL

Sono state effettuate 30 ore di insegnamento in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina Scienze. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari di detta materia.

1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo sono state previste due simulazione della terza prova dell'Esame di Stato, entrambe di tipologia B. La prima, già svolta, ha coinvolto cinque discipline con due quesiti ciascuna; la seconda da svolgere in data 12 maggio coinvolgerà quattro discipline con tre quesiti ciascuna. I testi delle due prove verranno allegati al presente documento.

La classe ha partecipato anche a una simulazione della prima prova ed è prevista una simulazione di seconda prova, per classi parallele, il 23 maggio della durata di quattro ore. Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.8. Attività integrative

Nel corso dell'anno gli alunni hanno effettuato un viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera ed è prevista una visita guidata a Frascati.

Nel corso del triennio i ragazzi hanno partecipato a numerose attività extracurricolari, riportando sempre risultati considerevoli, che verranno illustrati in dettaglio nell'allegato a questo documento; più in generale:

- 5 alunni hanno partecipato alle **Olimpiadi di informatica a squadre e/o a livello individuale** ottenendo primo e secondo posto a livello di regione Umbria;
- 4 alunni hanno partecipato alle **Olimpiadi di matematica a squadre e/o individuali** ottenendo il 1° posto a livello regionale e quindi le qualificazioni per le fasi nazionali
- 2 alunni hanno ottenuto la qualificazione alla fase nazionale dei **giochi matematici dell'Università Bocconi**
- 1 alunno ha conseguito un premio all'interno del concorso **Mathesis città di Terni**.
- 5 alunni hanno conseguito le prime posizioni alle **Olimpiadi della Fisica**, ottenendo la qualificazione per la fase regionale
- 3 alunni hanno conseguito la qualificazione alla fase regionale delle **Olimpiadi di Scienze**
- 1 alunno si è classificato per la selezione regionale dei **Giochi della Chimica**
- 2 alunni sono stati premiati all'interno del progetto regionale **Lauree scientifiche**
- 5 alunni hanno partecipato ad **Hackathon: "Internet of Things" incontra la digital economy (Roma)**, suddivisi nelle 5 squadre che ha portato il nostro liceo. La squadra di 1 alunno si è aggiudicata il Terzo Premio assoluto con il progetto "Smart Fishing"
- 5 alunni hanno già conseguito **l'ammissione all'Università** (2 di questi in quarto anno al politecnico di Milano)

1.9. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati a corsi di recupero o ad attività di recupero in itinere.

1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al presente documento.

1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche Rerum Novarum, Centesimus annus, Dei Verbum.

Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

Elementi di bioetica.

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.

La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.

Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La questione ecologica.

Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.

Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea. L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano con gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologica. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

lezioni sia frontali sia dialogate;

conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;

sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;

sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 25 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto ottimo, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione è sempre stata propositiva e l'impegno assiduo.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

GIACOMO LEOPARDI

La vita e la formazione.

Il pensiero e la poetica.

Evoluzione del pessimismo leopardiano. L'idea di Natura

Sguardo d'insieme all'opera e cronologia

I Canti (con particolare riferimento agli *Idilli*)

Le *Operette morali*.

L'ultimo Leopardi: il ciclo di Aspasia e *La ginestra*

dai *Canti*:

Alla luna

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Le ricordanze

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra (vv. 1-51; 87-135; 297-317)

dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un Venditore di Almanacchi e di un Passeggere

Dialogo di Tristano e di un Amico

dallo *Zibaldone*:

(Il vago, l'indefinito, la rimembranza)

(Teoria del piacere)

(Parole poetiche)

(La rimembranza)

IL ROMANTICISMO IN ITALIA E IN EUROPA. Caratteri generali

Il quadro storico-culturale. La *querelle* tra classicisti e romantici. Il problema della lingua letteraria. Il Purismo.

LA CRISI DI META' '800 E LA SCAPIGLIATURA

Il concetto di 'avanguardia'. La Scapigliatura milanese: caratteri generali. Lecture:

E. Praga: *Preludio*

A. Boito: *Dualismo*

IL VERISMO E VERGA

La poetica del Verismo italiano e i modelli stranieri. Luigi Capuana, iniziatore e teorico del verismo.

GIOVANNI VERGA

Formazione ed esperienze culturali. Lo svolgimento dell'opera verghiana

La tecnica narrativa di Verga. Lo stile dei romanzi veristi. L'indiretto libero. L'ideologia verghiana. Il ciclo dei Vinti

da *Nedda*: (l'emarginazione della protagonista)

da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*

La lupa

Fantasticheria

da *Novelle rusticane*: *La roba*

Libertà (testo online)

da *I Malavoglia*: (I vinti e la fiumana del progresso)

da *Mastro-don Gesualdo*: (Scena tra Gesualdo e Diodata alla Canziria)

GIOSUE CARDUCCI

La vita. L'evoluzione ideologica e letteraria

Le raccolte poetiche, con speciale riferimento a *Rime nuove* e *Odi barbare*.

da *Rime Nuove*: *San Martino*

Pianto antico

Idillio maremmano

dalle *Odi barbare*:: *Alla stazione in una mattina d'autunno*

Nevicata

IL DECADENTISMO

L'origine del termine "decadentismo"

Caratteri generali. La visione decadente del mondo

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

GIOVANNI PASCOLI

La vita e la formazione.

Gli atteggiamenti interiori e le idee.

La 'regressione' affettiva

La poetica del fanciullino

I temi della poesia pascoliana

Le soluzioni formali: onomatopea e fonosimbolismo

Le raccolte poetiche (con speciale riferimento a *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*).

da *Myricae*: *Novembre*

L'assiuolo

X Agosto

da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

Nebbia (testo online)

L'aquilone

da *Poemetti*: *Digitale purpurea*
 Italy (prima parte)
da *Poemi Conviviali*: *Alèxandros*
da *Il fanciullino* (lo spirito dell'infanzia)

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita
L'estetismo e la sua crisi.
I romanzi del superuomo, sguardo gen.
Panoramica e cronologia essenziale dell'opera letteraria, articolata per generi.
dal *Piacere*: (l'inizio del romanzo)
da *Alcyone*: *La sera fiesolana*
 La pioggia nel pineto
 I pastori
dal *Notturmo*: (il 'giacinto violetto')

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo e la poetica. L'umorismo
Panoramica e cronologia essenziale dell'opera. I romanzi (con particolare riferimento a *L'esclusa*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*) e le *Novelle per un anno*.
Il teatro e il tema della maschera, in part. *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*

dal saggio *L'umorismo*: (definizione di umorismo)
da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*
 Ciàula scopre la luna
da *Il fu Mattia Pascal*: (Uno strappo nel cielo di carta; la 'lanterninosofia')*
da *Uno, nessuno e centomila*: (Ultimo capitolo, "Nessun nome")
da *Sei personaggi in cerca d'autore*: (il dramma dei personaggi)

ITALO SVEVO

La vita e la formazione culturale
I due primi romanzi e la tematica dell'inetto
La scoperta della psicanalisi e *La coscienza di Zeno*
Il monologo interiore e il 'flusso di coscienza':
 analogie e differenze con lo *stream of consciousness* in Joyce.
da *Senilità*: (L'inizio del romanzo)
da *La coscienza di Zeno*: (La morte del padre)
 (La 'salute malata' di Augusta)

IL PRIMO '900: CREPUSCOLARI E FUTURISTI

Il contesto storico. La crisi di ruolo del poeta fra Ottocento e Novecento. Atteggiamenti spirituali e scelte stilistiche (con speciale riferimento a Gozzano e Corazzini). La poesia crepuscolare. I futuristi come avanguardia. Il Manifesto del futurismo e il manifesto tecnico della letteratura futurista. Soluzioni formali: l'analogia
SERGIO CORAZZINI, da *Piccolo libro inutile: Desolazione del povero poeta sentimentale*

GUIDO GOZZANO, dai *Colloqui*: *La signorina Felicita, ovvero la felicità
Totò Merùmeni*

ALDO PALAZZESCHI da *L'incendiario*: *E lasciatemi divertire!*

MARINO MORETTI da *Poesie scritte col lapis*: *A Cesena*

FILIPPO TOMMASO MARINETTI *Manifesto del Futurismo*
Manifesto tecnico della letteratura futurista
da *Zang Tumb Tumb*: *"Bombardamento"*

ESPERIENZE POETICHE FRA LE DUE GUERRE

SABA: Caratteri generali di una "poesia onesta" isolata nel suo tempo

UNGARETTI: La vita e le prime raccolte poetiche.

MONTALE: la vita e la prima produzione poetica (raccolta *Ossi di seppia*). Il correlativo oggettivo.

- Definizione di 'poesia pura'. Caratteri generali dell'ermetismo.

UMBERTO SABA

da *Trieste e una donna*: *A mia moglie*
La capra
Goal
Amai trite parole

GIUSEPPE UNGARETTI

da *L'allegria*: *Il porto sepolto*
I fiumi
Veglia
Natale
San Martino del Carso
Mattina
Fratelli (testo online)

da *Sentimento del tempo* *La madre*
da *Il dolore*: *Tutto ho perduto*
Non gridate più

EUGENIO MONTALE da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola*
Meriggiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
I limoni
da *Xenia* *Ho sceso, dandoti il braccio* (testo online)

SALVATORE QUASIMODO

da *Acque e terre*: *Ed è subito sera*
da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici*

UNO SGUARDO ALLA NARRATIVA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Il contesto storico-culturale. Il Neorealismo: caratteri fondamentali

Un accenno a due figure 'non etichettabili': Primo Levi, Carlo Levi

PRIMO LEVI, da *Se questo è un uomo*: (Il viaggio di Ulisse)

CARLO LEVI, da *Cristo si è fermato ad Eboli*: (i contadini e la politica)

DANTE: IL PARADISO

Introduzione; struttura, caratteri generali e idee di fondo della cantica

Analisi e commento:

canto I

canto III

canto VI

canto XI

canto XV

canto XVII

canto XXII

canto XXXI

canto XXXIII

2.3.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nell'organizzazione del lavoro annuale ci si è attenuti, secondo la normale consuetudine dell'ultimo anno per quanto concerne questa disciplina, ai programmi ministeriali ufficiali, , cercando di raggiungere per quanto possibile una certa 'integrità' del discorso scolastico, che ovviamente non significa completezza. Lo svolgimento del programma ha seguito il criterio storico-letterario (solo talvolta si è fatto ricorso a un approccio per genere letterari), e si è cercato costantemente di accordare uno spazio privilegiato alla lettura diretta e commentata dei testi, soprattutto di quelli poetici, con cui in genere gli studenti hanno minore familiarità. Nella lettura/analisi dei brani antologici si è ogni volta cercato di ricostruire il contenuto e il rapporto del testo sia rispetto all'opera complessiva da cui è tratto, sia rispetto alla vita e alle scelte dell'autore e al suo tempo, e inoltre gli aspetti più caratteristici della lingua e dello stile. Per quanto concerne la scelta degli argomenti, si è cercato di evitare tagli che pregiudicassero la completezza del quadro. E' stato però indispensabile operare alcune esclusioni, che peraltro rientrano nella prassi diffusa (in particolare: non è stata affrontata la storia della critica letteraria né sono state toccate le questioni critiche relative ai vari autori; non sono stati considerati gli scrittori storico-politici, per necessità organizzative e perché l'argomento viene almeno in parte affrontato nei programmi di Storia e di Filosofia; studiando il primo Novecento, non è stato possibile trattare dell'importante funzione svolta dalle riviste e del relativo dibattito). L'ampiezza del programma e le numerose ore perdute per attività diverse non hanno consentito di far giungere lo svolgimento del programma fino ai nostri giorni.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi e di apprendimento, si rinvia alla presentazione generale della classe e alla programmazione d'inizio anno per Italiano e Latino, conservata agli atti della scuola.

Metodi di insegnamento scelti (In aggiunta a quanto detto sopra)

Il metodo di trasmissione dei contenuti è stato normalmente quello della lezione frontale, integrato ove possibile con interventi e domande di verifica rapida; inoltre, secondo le esigenze, si è alternato il metodo logico-deduttivo con quello induttivo. La ricostruzione storico-letteraria è stata orientata a favorire la riflessione e il potenziamento-consolidamento del senso critico, e si è cercato costantemente di entrare nella realtà storico-umana espressa dall'autore.

Strumenti, spazi e tempi

Strumenti

a - libri di testo (G.BALDI, S.GIUSSO, M.RAZETTI, G.ZACCARIA, *Testi e storia della letteratura*, Paravia, Torino 2011, vol. D, E, F, G; DANTE, *Paradiso*, ed. critica annotata e commentata a scelta);

b – Alcuni testi ulteriori forniti in fotocopia;

c - Traccia schematica dei vari autori e correnti, fornita dall'insegnante via mail

d - Appunti personali degli studenti

Spazi: (La normale aula scolastica, senza variazioni).

Tempi: Le ore di lezione, come si è detto, sono risultate in numero inadeguato a una trattazione veramente approfondita. Alla data 6 maggio risultano: ore previste 128 (4 per settimana); ore svolte 108. Le ore perdute si devono in certi casi ad assemblee di classe o d'istituto, o a concomitanti impegni scolastici extracurricolari (numerossissimi per questa classe, come detto nella presentazione generale). Vanno anche ricordate nel primo periodo le due chiusure della scuola ognuna di tre giorni, rese necessarie per i controlli post-terremoto. Sono state necessarie alcune ore aggiuntive da destinare alle verifiche, in certi casi recuperate riducendo parzialmente le ore di latino. E' comunque impossibile quantificare con precisione il tempo dedicato ai singoli argomenti in programma, sia in sede di spiegazione, per il frequente ricorso a richiami e approfondimenti 'a spirale', sia in sede di verifica, poiché le verifiche orali vertono di solito su più argomenti.

Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte, si è fatto uso della scheda apposita elaborata anni fa dall'insegnante in collaborazione con altri colleghi e perfezionata nel corso del tempo, che si allega al presente documento insieme alla stessa scheda adattata per la valutazione della prima prova d'esame, più volte sperimentata senza problemi nelle sessioni trascorse. Accanto alle verifiche orali sono stati utilizzati talvolta questionari a risposta aperta.

Profitto raggiunto dagli studenti

Tutta la classe ha acquisito conoscenze letterarie buone e complete; circa un terzo degli studenti si distingue per una preparazione più accurata e approfondita, sicuramente di ottimo livello.

Le competenze linguistiche ed espressive acquisite si considerano di livello soddisfacente. Gli studenti dimostrano di possedere conoscenze e competenze necessarie per la comprensione e l'analisi di testi sia letterari sia non letterari. Tali tecniche risultano discretamente assimilate sia per quanto riguarda l'aspetto tematico dei brani proposti, sia per quello formale.

L'obiettivo del saper ascoltare risultava raggiunto già all'inizio del triennio; per quanto riguarda l'obiettivo del saper parlare (con registro linguistico adeguato e terminologia appropriata), il progresso è stato costante per tutti, anche se scioltezza e proprietà di linguaggio risultano pienamente soddisfacenti solo per una metà circa della classe. Tutti riescono a produrre testi scritti di livello più che accettabile, alcuni particolarmente buoni per forma e contenuto.

Quasi tutti gli studenti dimostrano di possedere buone capacità di analisi, e per alcuni risulta sviluppata la capacità di porsi criticamente rispetto al fatto letterario e talvolta, anche in modo implicito, rispetto ai maggiori problemi del presente.

Il profitto si è mantenuto al di sopra della sufficienza nell'arco dell'intero triennio; nell'ultimo anno è stato sempre di buon livello, ottimo con punte di eccellenza in alcuni casi.

2.3. Latino

2.3.1. Argomenti svolti

A (LETTERATURA)

L'età della dinastia giulio-claudia

Il contesto storico. Caratteristiche della vita culturale e letteraria

LUCIO ANNEO SENECA

La vita; i rapporti con il principato

I *Dialogi* e le altre opere filosofiche (*De clementia*; *De beneficiis*)

Le *Epistulae morales ad Lucilium*

L'opera letteraria: le tragedie e l'*Apokolokintòsis*

Le *Naturales Quaestiones*

Il pensiero e lo stile di Seneca

letture antologiche in italiano [1]

dal De brevitate vitae: (La vita è breve: vivi subito!)

dalle *Epistulae ad Lucilium*: (evitare la folla)

(come trattare gli schiavi)

MARCO ANNEO LUCANO

La vita e i rapporti con il potere

La *Pharsalia* e l'epica antitradizionale di Lucano

Stile e personaggi della *Pharsalia*

letture antologiche in italiano dalla *Pharsalia*: (l'incantesimo della maga Erichtho)

(?) PETRONIO (?)

Il problema dell'identità. Il Petronio di Tacito

Il *Satyricon*: caratteri d'insieme dell'opera

letture antologiche in italiano:

dal *Satyricon*: (presentazione di Trimalcione)

(novella della matrona di Efeso)

L'età dei Flavi

Caratteri e contesto

DECIMO GIUNIO GIOVENALE

La vita. Il moralismo e la visione del mondo

Contenuto delle satire. Lo stile di Giovenale

La satira a Roma; richiami a Lucilio, Orazio, Persio.

letture antologiche in italiano:

dalla Satira I: (...*Si natura negat, facit indignatio versus*)

dalla Satira VI: (Non c'è più una donna onesta)

MARCO VALERIO MARZIALE

Il genere epigrammatico dalla Grecia a Roma

La vita di Marziale.

Ispirazione e carattere degli epigrammi di Marziale

letture antologiche in italiano:

dagli *Epigrammi*: (Proprietà privata e... beni comuni)

(da medico a becchino)

(La piccola Erotion)

(I valori di una vita serena)

MARCO FABIO QUINTILIANO

La vita e l'attività di retore e di insegnante

Situazione dell'eloquenza a Roma in età imperiale

La scuola a Roma. L'*Institutio Oratoria* e il programma educativo di Quintiliano.

Contenuti essenziali dell'opera (con speciale riferimento ai libri I, X, XII)

Lo stile e le convinzioni stilistiche

letture antologiche in italiano:

dall'*Institutio Oratoria*: (Come insegnare ai bambini)

(Il buon maestro)

L'età degli imperatori per adozione

GAIO CORNELIO TACITO

La vita. Il problema del *Dialogus de oratoribus*. Le opere monografiche: l'*Agricola* e la *Germania*

La storiografia tacitiana: caratteri generali degli *Annales* e delle *Historiae*. Lo stile.

letture antologiche in italiano:

dall'*Agricola*: (Il discorso di Còlago)

dagli *Annales*: (L'incendio di Roma)

La tarda età imperiale

APULEIO

La vita e la cultura. Rapporti con la filosofia platonica e la magia.

Le opere minori: *Apologia*, *Florida*, *De deo Socratis*, *De Platone et eius dogmate*, *De mundo*

Le *Metamorfosi* (*Asinus aureus*) e il significato mistico-simbolico. La favola di Amore e Psiche

letture antologiche in italiano:

dalle *Metamorfosi*: (Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila in gufo)

Introduzione alla letteratura cristiana latina

Il contesto storico-culturale. Il cristianesimo a Roma.

Prime testimonianze sui cristiani da parte di scrittori pagani: Plinio il Giovane, Svetonio, Tacito
Le persecuzioni. Gli *Acta Martyrum* e le *Passiones*. Il problema dei *lapsi*. La letteratura
cristiana latina: apologetica e patristica (sguardo panoramico)

letture antologiche in italiano:

TERTULLIANO dal *De cultu feminarum* (la donna 'diaboli ianua')

AGOSTINO *Confessiones, XI:* (Il tempo)

B (CLASSICI)

*Alle letture di carattere antologico che integrano il programma di letteratura e sono presentate
talvolta in versione bilingue e talvolta direttamente in italiano, si devono aggiungere i testi
seguenti, proposti nell'originale latino:*

SENECA, dalle *Epistulae ad Lucilium*

Epistola 1 (L'uso del tempo)
Epistola 3 (sull'amicizia) in fotocopia *
Epistola 12 (sulla vecchiaia) parz.

LUCREZIO, dal *De rerum natura*

Libro I, vv. 1-45 (Inno a Venere)
Libro I, vv.80-101 (il sacrificio di Ifigenia)
Libro II, vv.1-33 (la serenità del saggio)
Libro III, vv.1073 ss. (la noia)

CICERONE *De senectute liber* : alcuni passi scelti (§§ 28, 35-36, 37-38a, 65,
79, 81)*

TERTULLIANO *Apologeticum, 50:* (Semen est sanguis Christianorum)

AGOSTINO *Confessiones, II:* (Il furto delle pere)
Confessiones, III: (*Amabam amare*)

(* L'asterisco indica gli argomenti che si prevede di svolgere o completare dopo il 15
maggio)

2.3.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nel rispetto dei programmi ministeriali, e cercando di raggiungere una certa integrità nella
presentazione della disciplina, lo svolgimento del programma ha seguito il normale criterio
storico-letterario. Per quanto concerne la scelta degli argomenti, si è cercato di evitare tagli
che pregiudicassero la completezza del quadro.

E' stato però indispensabile operare alcune esclusioni, che peraltro rientrano nella prassi
diffusa e sono state in linea di massima concordate con gli altri insegnanti di Lettere italiane e
latine dell'istituto. In particolare, non è stato possibile affrontare lo studio della tarda età
imperiale dopo Apuleio, e la letteratura latina cristiana è stata affrontata solo in modo
panoramico.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi e di apprendimento, si rinvia alla presentazione generale della classe e alla programmazione d'inizio anno per Italiano e Latino, conservata agli atti della scuola.

Metodi

Il metodo di trasmissione dei contenuti è stato normalmente quello della lezione frontale, integrato ove possibile con interventi e domande di verifica rapida; inoltre, secondo le esigenze, si è alternato il metodo logico-deduttivo con quello induttivo. La ricostruzione storico-letteraria è stata orientata a favorire la riflessione e il potenziamento-consolidamento del senso critico, e si è cercato costantemente di entrare nella realtà storico-umana espressa dall'autore.

Strumenti, spazi e tempi

Strumenti:

- a – libro di testo: G.B.CONTE – E.PIANEZZOLA, *Lezioni di letteratura latina, III – L'età imperiale*, Le Monnier (Firenze).
- b – Alcuni testi ulteriori forniti in fotocopia;
- c - Traccia schematica dei vari autori e correnti, fornita dall'insegnante per email
- d - Appunti personali degli studenti

Spazi: (La normale aula scolastica, senza variazioni).

Tempi: Alla data 6 maggio risultano

ore previste 96 (3 per settimana); ore svolte 77, delle quali effettivamente utilizzate 72. Alcune ore sono state perse per cause esterne, assemblee, verifiche congiunte e simulazioni di prove d'esame di altre discipline, impegni scolastici extracurricolari di varia natura.

Vanno anche ricordate nel primo periodo le due chiusure della scuola, ognuna di tre giorni, rese necessarie per i controlli post-terremoto.

Alcune ore o frazioni di esse sono state occupate per necessità dal prolungamento delle lezioni di Italiano.

Risulta impossibile quantificare in modo preciso il tempo dedicato ai singoli argomenti in programma, sia in sede di spiegazione (per il frequente ricorso a richiami e approfondimenti 'a spirale', talvolta anche nel corso delle verifiche orali) sia in sede di verifica (poiché le verifiche vertono su più argomenti).

Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte, non si è fatto uso di una scheda apposita, perché sono state effettuate solo prove strutturate (quindi con i criteri di valutazione all'interno).

Profitto raggiunto dagli studenti

La classe ha acquisito conoscenze letterarie del tutto soddisfacenti, in certi casi ottime: circa un terzo degli studenti si distingue per una preparazione più accurata e completa. Le competenze linguistiche ed espressive acquisite si considerano di livello soddisfacente. Gli studenti dimostrano di possedere le conoscenze e competenze necessarie.

Tutti riescono a produrre testi scritti di livello più che accettabile, alcuni particolarmente buoni per forma e contenuto. Quasi tutti gli studenti dimostrano di possedere buone capacità di analisi, e per alcuni risulta sviluppata la capacità di porsi criticamente rispetto al fatto letterario e talvolta, anche in modo implicito, rispetto ai maggiori problemi del presente. Il profitto si è mantenuto al di sopra della sufficienza nell'arco dell'intero triennio; nell'ultimo anno è stato sempre di buon livello, ottimo con punte di eccellenza in alcuni casi.

2.4. Inglese

2.4.1. Argomenti svolti

(Testo in adozione: “ Only Connect....New directions....Vol.2 The nineteenth Century e Vol. 3 The twentieth Century, Zanichelli editori)

THE EARLY ROMANTIC AGE

Towards reforms and mechanization. Industrial and agricultural revolutions. Emotion vs reason.

William Blake

The man (main events), the poet and the prophet: “the complementary opposites”, imagination and symbolism

“*The lamb* “ : (Song of innocence)

“*The Tiger*” : (Song of experience)

Mary Shelley

Life (main events) and work. The theme of the double, love , science and social prejudices.

“*Frankenstein*”: “ *The creation of the monster*”

THE ROMANTIC AGE

The age of revolutions: the historical and social background. The Egotistical sublime. Reality and vision.

Literature in the Romantic Age

Nature, childhood, the beautiful, the sublime, imagination.

William Wordsworth

The man (main events) the poet and the Manifesto of English Romanticism, man and nature

“*I wandered lonely as a cloud*”

“*Preface to the Lyrical Ballads*” : “*A certain colouring of imagination*”

Samuel Taylor Coleridge

The man (main events), the poet and the importance of imagination, the language

“*The Rime of the Ancient Mariner* “: “ *the water snakes*”, *Part IV (lines 224-291)*

Percy Bysshe Shelley

The man, (main events), the poet and beauty

“*Ode to the West Wind*”

Jane Austen

Life (main events) and works, the marriage market, love.

“*Willoughby and Marianne*” (*Sense and Sensibility*)

THE VICTORIAN AGE

The historical background.

The age of reforms, the urban context, economic and industrial expansion, the formation of the empire.

The Aesthetic movement.

The Victorian novel.

Charles Dickens

The man (main events) and the writer, the world of the workhouse, materialism

"Oliver Twist" : "Oliver wants some more"

Oscar Wilde

The rebel and the dandy. Life (main events and works)

"The Picture of Dorian Gray": "Dorian's death"

THE MODERN AGE

The XX century background: the age of anxiety.

The influence of Freud, Bergson, James, Frazer, Einstein.

Modernism. The innovating narrative techniques.

James Joyce

Life (main events) and works

"Dubliners" : "Eveline"

"The dead"

"Ulysses " : "Molly's monologue"

Virginia Woolf

Life (main events) and works

"Mrs Dalloway " : " Clarissa and Septimus"

AMERICAN LITERATURE

The historical background of the XX century

The post-world war years: the economic boom, the Jazz age, the roaring twenties.

The great depression.

Ernest Hemingway

Life (main events) and works.

" A Farewell to Arms"

THE PRESENT AGE

Historical and social background

Jack Kerouac

Life (main events) and works

"On the road " : " An ordinary bus trip"

2.4.2. Nota dell'insegnante

Al 15 Maggio sono stati trattati tutti gli argomenti (e letti tutti i testi in classe) tranne gli ultimi tre: V.Woolf, E. Hemingway and J.Kerouac.

2.4.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Sono stati selezionati gli autori più significativi e le opere più rappresentative di ciascun periodo letterario privilegiando la poesia per l'età romantica, il romanzo per l'età vittoriana e le innovazioni nel campo narrativo prodotte rispettivamente da Joyce e Woolf nel Novecento. Si è poi presa in esame la letteratura americana, con riferimento a due periodi significativi della storia americana: E: Hemingway e la visione dell'intellettuale del dopoguerra con un'analisi critica della vita americana nel periodo della "jazz age" e J.Kerouac e la contestazione della Beat Generation alla cultura puritana e capitalista dell'America degli anni 50.

2.4.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e si sono articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche: tutte le strutture temporali, struttura della frase passiva, frasi relative.

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, realismo, decadentismo e modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

comprendere un testo orale

comprendere un testo scritto

produrre un testo orale

produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper prevedere la conclusione di un racconto

Saper riconoscere frasi chiave

Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono e relative figure retoriche, aspetti del contenuto e relative figure retoriche.

Riconoscere gli aspetti di base della tecnica narrativa, in considerazione della storia e della trama, dell'ambientazione con riferimento allo spazio e al tempo, dei personaggi e del narratore.

Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario.

Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale e storico-sociale.

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario.

Estrapolare dati specifici da un testo letterario.

Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi.

Comprendere un documento e descriverlo.
Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera.
Applicare le tecniche di analisi testuale.

2.4.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Si è privilegiato l'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani poetici e in prosa, presentati dai libri di testo e da fotocopie. Attraverso la lettura e l'analisi gli studenti hanno gradualmente acquisito la capacità di leggere un testo letterario e di riconoscerne le caratteristiche linguistiche e semantiche. L'analisi del testo letterario è stata affrontata sia dal punto di vista della comprensione delle tematiche e dei contenuti, che dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato e approfondito il background storico-sociale proprio dell'opera e dell'autore. Si sono anche affrontate analisi interdisciplinari, soprattutto con la letteratura italiana, la storia, la filosofia e la storia dell'arte.

2.4.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati i libri di testo, fotocopie tratte da altri testi, approfondimenti redatti dall'insegnante.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in lingua inglese in tutte le fasi di presentazione, spiegazione e analisi del testo. E' stato dedicato ampio spazio anche alle tecniche di scrittura con la revisione delle strutture utilizzate nel linguaggio sintetico richiesto per la terza prova d'esame.

La scansione temporale delle lezioni è stata di 4 ore settimanali.

2.4.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si sono effettuate verifiche scritte e orali secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti in numero di almeno tre nel trimestre e almeno cinque nel pentamestre. In considerazione del numero limitato di alunni, le verifiche sia per lo scritto che per l'orale sono state più numerose; ciò ha consentito un controllo assiduo e puntuale del processo di apprendimento degli alunni. Nella valutazione si sono seguiti i criteri concordati in sede di programmazione disciplinare, qui di seguito indicati:

conoscenza degli argomenti e/o contenuti proposti;
capacità di comprensione e comprensibilità (capacità di farsi comprendere);
chiarezza espositiva;
precisione linguistica;
capacità argomentativa.

L'attività di recupero è stata un elemento costante dell'evoluzione della programmazione ed ha riguardato sia i contenuti che le competenze linguistiche.

2.4.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

La motivazione, la curiosità intellettuale la capacità di cogliere gli stimoli esterni e le sollecitazioni dell'insegnante hanno caratterizzato il gruppo classe sin dall'inizio del percorso di questi cinque anni e hanno permesso loro di raggiungere gli obiettivi previsti nella programmazione didattica; si può affermare che il profitto complessivo della classe è più che discreto con la presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto livelli di eccellenza con conoscenze molto approfondite, arricchite da capacità di formulare valutazioni personali e capacità critiche. Solo un gruppo ristretto ha raggiunto gli obiettivi essenziali e si attesta su livelli di sufficienza a causa di impegno non sempre continuo o incertezze a livello linguistico.

La maggior parte degli alunni, in virtù della serietà e della costanza nell'impegno e nella frequenza, ha fatto registrare sensibili progressi dai livelli di partenza, evidenziando un costante miglioramento delle capacità linguistiche nel corso del triennio. Alcuni si sono distinti per senso di responsabilità, forte spirito di appartenenza alla comunità scolastica e si sono impegnati in numerose attività di alto spessore formativo ed educativo. Altri hanno manifestato una crescente motivazione all'apprendimento linguistico, partecipando ai corsi di preparazione per le Certificazioni Cambridge, superando l'esame in modo eccellente.

2.5. Storia ed Educazione Civica

1. Argomenti svolti

Il difficile decollo dello stato unitario. La liberazione del Veneto e di Roma

1. L'Italia dopo l'unità
2. L'eredità di Cavour
3. La Destra storica
4. L'opposizione in parlamento. La Sinistra costituzionale
5. L'accentramento e la modernizzazione dello stato. Il problema del disavanzo
6. Il brigantaggio e l'origine della questione meridionale
7. La terza guerra d'indipendenza e la liberazione del Veneto. La rivolta di Palermo del 1866
8. La questione romana: dall'Aspromonte alla liquidazione dell'Asse ecclesiastico
9. La questione romana: da Mentana a Porta Pia. La legge delle Guarentigie. Il "non expedit"
10. L'opposizione nel paese: l'intransigentismo cattolico, l'organizzazione operaia, la "rivoluzione sociale"

L'Europa tra il 1850 e il 1870

1. Il secondo impero in Francia
2. Il problema dell'unificazione germanica
3. Bismarck: la via prussiana all'unità. L'occupazione dei ducati danesi. La guerra contro l'Austria
4. La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca

L'Italia nell'età della sinistra

1. L'Italia negli anni Settanta e Ottanta
2. La caduta della Destra
3. Il "trasformismo"
4. Il programma della sinistra: allargamento del suffragio, istruzione elementare, abolizione del "macinato"
5. La svolta protezionista
6. L'emigrazione dalle campagne
7. Contadini e operai: le prime organizzazioni del socialismo italiano
8. I cattolici si radicano nel sociale con associazioni economiche, educative, assistenziali
9. Il nuovo corso della politica estera: la Triplice alleanza (1882)
10. L'inizio dell'espansione coloniale

La crisi di fine secolo

1. L'Italia negli ultimi quindici anni del secolo
2. Crispi, rappresentante della borghesia nazionale
3. La politica Crispina: prestigio all'esterno, ordine e riforme all'interno

4. Le origini del movimento socialista italiano
5. Il primo ministero Giolitti
6. Il ritorno di Crispi al potere. Lo stato d'assedio in Sicilia e in Lunigiana
7. La ripresa dell'espansione coloniale. Il disastro di Adua
8. Il governo Rudinì. I tumulti di Milano e la repressione di Bava-Beccaris
9. La proposta di "leggi eccezionali". La lunga battaglia parlamentare dell'opposizione. Il ristabilimento della legalità costituzionale

L'età giolittiana

1. Il decollo industriale
2. Giovanni Giolitti indica i nuovi compiti dello Stato liberale
3. Legislazione sociale, opere pubbliche, riforme
4. Le difficoltà della politica riformatrice
5. La guerra di Libia
6. Socialisti e cattolici nell'età giolittiana
7. Il nazionalismo si organizza in movimento politico
8. I problemi del mezzogiorno nell'età giolittiana
9. Le elezioni generali dell'ottobre 1913; la "settimana rossa" del giugno 1914; la fine dell'età giolittiana

La prima guerra mondiale (1914-1918)

1. L'Europa verso la guerra
2. La rivalità austro-russa nei Balcani. Lo scoppio del conflitto
3. Gli schieramenti a favore della guerra. Le "unioni sacre"
4. La neutralità italiana. Il paese diviso
5. Le operazioni di guerra nel 1914-15: la stabilizzazione del fronte in Francia. Contrastate vittorie tedesche nell'Est. L'intervento della Turchia
6. Il problema dei paesi neutrali. L'intervento italiano a fianco dell'Intesa (maggio 1915)
7. Il fronte militare italiano nel primo anno di guerra
8. Le grandi offensive tedesche ed austriache del 1916
9. La propaganda pacifista dei socialisti, di Wilson, del papa. Le ripercussioni della guerra sulla società civile
10. La rivoluzione del febbraio 1917. La Russia stipula una pace separata.
11. Gli USA si schierano a fianco dell'Intesa
12. Le operazioni di guerra del 1917. Si moltiplicano le diserzioni e gli ammutinamenti. Il disastro di Caporetto
13. Le offensive tedesche della primavera del 1918 e le controffensive alleate. La conclusione del conflitto
14. I problemi di una pace difficile
15. La Società delle Nazioni

La rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'URSS

1. Riforme, industrializzazione, autocrazia nella Russia dello zar Nicola II
2. I partiti di opposizione alla vigilia della guerra

3. La Russia nella guerra mondiale
4. La rivoluzione di febbraio. Il governo provvisorio della дума e l'opposizione dei soviet
5. Lenin: le Tesi d'aprile
6. La rivoluzione di ottobre
7. Lo scioglimento dell'assemblea costituente; la soppressione dei partiti politici; la Costituzione dell'URSS
8. La pace a qualunque costo. Il Trattato di Brest-Litovsk (3 marzo 1918)
9. La guerra civile fino alla vittoria. La terza Internazionale
10. Il "comunismo di guerra" (1918-20)
11. La nuova politica economica (NEP)
12. La costruzione della democrazia sociale in un solo paese. La nascita dell'Unione sovietica
13. L'industrializzazione del paese, la collettivizzazione delle campagne. L'età di Stalin

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo in Italia

1. L'economia europea del primo dopoguerra
2. Un'età di trasformazioni, d'inquietudini, di speranze
3. Il dopoguerra in Europa: il "biennio rosso" (1919-1920)
4. L'Italia nel 1919
5. Il partito popolare
6. Nascono i "Fasci di combattimento"
7. Il trattato di pace
8. Il ministero Nitti. Le elezioni del novembre 1919: il successo dei partiti di massa e la crisi dello stato liberale
9. L'ultimo ministero Giolitti: l'occupazione delle fabbriche; il Trattato di Rapallo; il blocco nazionale con i fascisti
10. Lo squadristico fascista
11. La "marcia su Roma"
12. Il primo governo Mussolini
13. Le elezioni del '24. Il delitto Matteotti
14. Il discorso del 3 gennaio 1925. L'organizzazione dello stato fascista
15. La cultura italiana di fronte al fascismo
16. La politica economica e sociale del fascismo. La Carta del lavoro e il sistema corporativo
17. Le "provvidenze" e le misure protezionistiche adottate dal regime
18. La conciliazione con la Chiesa. I Patti lateranensi
19. L'opposizione degli antifascisti
20. Il fascismo: primo bilancio critico dei contemporanei

La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del terzo Reich

1. Le democrazie occidentali fra dopoguerra e "grande crisi"
2. Le difficoltà delle democrazie. Nella cultura si intrecciano i temi della "catastrofe" e quelli del "rinnovamento"
3. Rivoluzione controrivoluzione in Germania (novembre 1918 – gennaio 1919)
4. La costituzione della Repubblica di Weimar (agosto 1919): una sfida alla tradizione tedesca?
5. La Repubblica di Weimar: gli anni terribili (1922-1923)
6. La Repubblica di Weimar: gli Accordi di Locarno (1925)

7. La “grande crisi” del 1929 apre la strada al nazismo
8. L’eliminazione delle opposizioni e la conquista del potere
9. La costruzione dello stato totalitario

La crisi del 1929

1. Gli “anni ruggenti
2. Il “big crash”
3. Roosevelt e il “new deal”

L’Europa verso la seconda guerra mondiale

1. L’Italia fascista negli anni Trenta
2. Propaganda e cultura in Italia
3. Lo stato imprenditore: le opere pubbliche e la politica rurale in Italia
4. *La prima e la seconda fase della politica estera di Mussolini*
5. *L’Italia antifascista: i fuoriusciti, la resistenza interna*
6. *La Germania di Hitler prepara la guerra*
7. *La diffusione in Europa dei regimi d’ispirazione fascista*
8. *La conquista dell’Etiopia (1935-1936)*
9. *L’asse Roma-Berlino. La nascita del nuovo antifascismo*
10. *La guerra civile in Spagna (1936-1939)*
11. *L’aggressione nazista all’Austria (12 marzo 1938), alla Cecoslovacchia (marzo 1939), alla Polonia (1° settembre 1939). Francia e Inghilterra scendono in campo (3 settembre 1939)*

La seconda guerra mondiale

1. *I caratteri della guerra*
2. *L’invasione della Polonia*
3. *L’avanzata dell’URSS nei paesi baltici. La guerra russo-finlandese. L’attacco tedesco a Danimarca e Norvegia*
4. *La guerra occidentale: il crollo della Francia*
5. *L’intervento italiano*
6. *La “battaglia d’Inghilterra” e la guerra sui mari*
7. *La “guerra parallela” dell’Italia fascista*
8. *La guerra italo-greca. L’invasione germanica dei balcani*
9. *L’attacco tedesco all’URSS*
10. *Il nuovo ordine nei paesi occupati. La Resistenza*
11. *Gli USA verso l’intervento militare*
12. *L’attacco giapponese a Pearl Harbor. Il conflitto diventa mondiale*
13. *Riprende l’offensiva tedesca in Russia. La battaglia di Stalingrado*
14. *La controffensiva americana sul fronte del pacifico*
15. *La controffensiva anglo-americana nel Mediterraneo prepara l’apertura del secondo fronte*
16. *La liberazione della Francia. L’armata rossa in Polonia, nei paesi baltici, nella penisola balcanica*
17. *La Germania invasa da est e da ovest. L’insurrezione partigiana in Italia. I Russi a Berlino*
18. *L’esplosione della bomba atomica. La resa del Giappone*

Elementi di Cittadinanza e Costituzione

- La I guerra mondiale come laboratorio politico
 - Le masse e la crisi del modello liberale
 - Crisi del sistema internazionale e tentativi di regolazione sovranazionale: la Società delle Nazioni
- I modelli politici alternativi al sistema liberale
 - Democrazia di massa di tipo americano
 - Bolscevismo
 - Fascismo
 - Nazismo
- Crisi economica e alternative al modello liberista
 - Keynes e il welfare state
 - L'economia pianificata sovietica
 - I modelli autarchico-corporativi
- Il caso italiano: il regime fascista
 - L'ambiguità costituzionale: Statuto e Leggi fascistissime
 - Stato e società: la fascistizzazione
 - Stato e chiesa: i Patti lateranensi
 - *Le leggi razziali*
- *La II guerra mondiale: collaborazionismi e resistenze*

2. Nota dell'insegnante

2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

A causa di un ritardo accumulatosi per varie ragioni negli anni precedenti è stato necessario affrontare nel corso di quello attuale diversi argomenti relativi alla seconda metà dell'Ottocento. Ciò, insieme alle numerose interruzioni dell'attività curriculare verificatesi in coincidenza delle (già poche) ore di storia, mi ha costretto a selezionare i temi trattati concentrandomi su quelli fondamentali e sacrificando piuttosto la quantità degli argomenti che il grado di approfondimento degli stessi.

2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- sapersi orientare nel tempo e nello spazio
- conoscere fatti e personaggi
- individuare motivazioni, cause e conseguenze
- conoscere e definire il lessico specifico
- individuare fattori sociali, culturali, economici e politici
- produrre schemi e grafici di sintesi
- saper utilizzare atlanti storici e geografici
- leggere e analizzare un testo storiografico

Obiettivi minimi:

- conoscenza delle linee essenziali dei processi storici;
- capacità di individuare i nessi causali;
- capacità di analizzare gli aspetti sociali, politici ed economici delle tematiche trattate.

2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata. Ove possibile si è dedicato spazio alla lettura e all'analisi di documenti e testi storiografici.

È stata curata via, via l'integrazione dei temi affrontati con le tematiche di attualità.

Agli alunni sono state date indicazioni per l'approfondimento personale di tali problematiche.

2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.4.1. Strumenti

Gli studenti hanno in uso il testo di Giardina – Sabbatucci – Vidotto, *Lo spazio del tempo*, vol. 3, Laterza scolastica.

2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di **2** ore settimanali per un totale di **66** ore.

Le ore effettivamente utilizzate sono state, al 4 maggio 2017, **62**.

Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 4 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state realizzate due verifiche — una scritta e una orale — nel corso del primo periodo e sono in corso di effettuazione tre verifiche — due orali e una scritta — nel corso del secondo periodo per tutti gli alunni della classe. Le verifiche scritte sono state effettuate mediante quesiti a risposta singola. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti una parte assai significativa della classe ha conseguito un livello di preparazione e di autonomia di giudizio buono o addirittura ottimo; alcuni studenti evidenziano conoscenze discrete o più che; solo un allievo, infine, presenta una preparazione non sufficiente.

Terni, 4 Maggio 2017

Prof. Paolo Cariani

2.6. Filosofia

1. Argomenti svolti

Kant

1. Sintesi del pensiero kantiano affrontato nel precedente anno scolastico
2. La *Critica del Giudizio*
 - 2.1. Il problema e la struttura dell'opera
 - 2.2. L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico
 - 2.3. Il sublime
 - 2.4. L'analisi del giudizio teleologico: il finalismo come "bisogno" connaturato alla nostra mente

Dal kantismo all'idealismo

1. I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé"

Fichte

1. La vita e gli scritti
2. L'infinità dell'Io
3. La *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi
 - 3.1. Chiarificazioni
4. La dottrina della conoscenza
5. La dottrina morale
 - 5.1. Il "primato" della ragion pratica
 - 5.2. La "missione" sociale dell'uomo e del dotto
6. La filosofia politica di Fichte
 - 6.1. Lo Stato-Nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania

Schelling

1. La vita e gli scritti
2. Inizi Fichtiani e nuovi fermenti
3. La filosofia della natura
 - 3.1. La natura come intelligenza: il conscio nell'inconscio
 - 3.2. La dinamica e i momenti della natura
 - 3.3. Conclusioni sulla filosofia della natura
4. L'idealismo trascendentale e l'idealismo estetico
 - 4.1. L'idealismo trascendentale
 - 4.2. L'idealismo estetico
5. La filosofia dell'identità
 - 5.1. L'assoluto come identità
 - 5.2. L'origine del finito

Hegel

1. La vita e gli scritti
2. Gli scritti giovanili
3. I capisaldi del sistema hegeliano
 - 3.1. La risoluzione del finito nell'infinito
 - 3.2. L'identità di reale e razionale
4. Discussione critica intorno all'identità di reale e razionale
5. Compiti e partizioni della filosofia
6. La critica alle filosofie precedenti
 - 6.1. Hegel e gli illuministi
 - 6.2. Hegel e Kant
 - 6.3. Hegel e i romantici
 - 6.4. Hegel e Fichte
 - 6.5. Hegel e Schelling
7. La dialettica
 - 7.1. Tesi
 - 7.2. Antitesi
 - 7.3. Sintesi
 - 7.4. Osservazioni sulla dialettica
8. La *Fenomenologia dello spirito*
 - 8.1. Significato e finalità della *Fenomenologia dello spirito*
 - 8.2. La prima parte della *Fenomenologia dello spirito*
 - 8.2.1. Coscienza
 - 8.2.2. Autocoscienza
 - 8.2.3. Ragione
 - 8.3. Considerazioni sulla *Fenomenologia dello spirito*
9. La logica
 - 9.1. Che cos'è la logica hegeliana
 - 9.2. Divisioni della logica
 - 9.2.1. La logica dell'essere
 - 9.2.2. La logica dell'essenza
 - 9.2.3. La logica del concetto
10. La filosofia della natura
11. La filosofia dello spirito
 - 11.1. Lo spirito soggettivo
 - 11.2. Lo spirito oggettivo
 - 11.2.1. Diritto
 - 11.2.2. Moralità
 - 11.2.3. Eticità
 - 11.2.4. Lo stato
 - 11.2.5. La storia
 - 11.3. Lo spirito assoluto
 - 11.3.1. L'arte
 - 11.3.2. La religione
 - 11.3.3. La filosofia

Destra e sinistra hegeliana

1. Significato e origine della distinzione
2. Divisioni circa la filosofia politica e la filosofia della religione

Feuerbach

1. Vita e opere
2. L'umanismo e la critica a Hegel
3. La critica alla religione e l'ateismo

Marx

1. Vita e opere
2. Caratteri generali del marxismo
3. La critica al "misticismo logico" di Hegel
4. La critica della civiltà moderna e del liberalismo
5. La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
 - 5.1. L'alienazione e i suoi generi
6. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
 - 6.1. Critica all'antropologia di Feuerbach
 - 6.2. Critica alla filosofia della religione di Feuerbach
7. La concezione materialistica della storia
 - 7.1. Struttura e sovrastruttura
 - 7.1.1. Nozione di struttura
 - 7.1.2. Nozione di sovrastruttura
 - 7.1.3. Rapporti fra struttura e sovrastruttura
 - 7.2. La legge della storia e le grandi formazioni economico-sociali
 - 7.2.1. La dinamica del processo storico
 - 7.2.2. Le tappe della storia
8. La sintesi del *Manifesto del partito comunista*
9. Il capitale
 - 9.1. Economia e dialettica
 - 9.2. Merce, lavoro, plusvalore
 - 9.3. Tendenze e contraddizioni del capitalismo
10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
 - 10.1. L'abbattimento dello stato borghese
 - 10.2. La dittatura del proletariato

Engels

1. Il materialismo dialettico e le sue tre leggi
2. Giudizi sul materialismo dialettico

Schopenhauer

1. Vita e opere
2. Radici culturali del pensiero di Schopenhauer
3. Il mondo come rappresentazione
 - 3.1. Fenomeno e noumeno in Kant e in Schopenhauer
 - 3.2. Le forme a priori e il principio di causalità
4. La via di accesso alla cosa in sé
5. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
 - 5.1. La volontà di vivere come assoluto

- 5.2. Le due fasi della manifestazione della volontà di vivere
- 6. Il pessimismo
 - 6.1. Dolore, piacere e noia
 - 6.2. La sofferenza universale
 - 6.3. L'illusione dell'amore
- 7. La critica alle ideologie
 - 7.1. Schopenhauer contro l'ottimismo cosmico
 - 7.2. Schopenhauer contro l'ottimismo sociale
 - 7.3. Schopenhauer contro l'ottimismo storico
- 8. Le vie di liberazione dal dolore
 - 8.1. L'arte
 - 8.2. La morale
 - 8.3. L'ascesi
 - 8.4. Critiche a Schopenhauer circa la sua concezione dell'ascesi

Kierkegaard

- 1. Vita e opere
- 2. L'esistenza come possibilità e fede
- 3. La verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l'infinita differenza qualitativa tra l'uomo e Dio
- 4. Gli stadi dell'esistenza
 - 4.1. Vita estetica
 - 4.2. Vita etica
 - 4.3. Vita religiosa
- 5. Il sentimento del possibile: l'angoscia
- 6. Disperazione e fede
- 7. L'istante e la storia: l'eterno nel tempo

Il positivismo in generale

- 1. Cos'è il positivismo. Origine del termine
- 2. Caratteri comuni del positivismo
- 3. Influenza culturale del positivismo
- 4. Le forme di positivismo

Comte

- 1. Vita e scritti
- 2. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- 3. La sociologia
 - 3.1. La statica sociale
 - 3.2. La dinamica sociale
- 4. La dottrina della scienza
- 5. La divinizzazione della storia e la religione della scienza
 - 5.1. Il concetto comtiano di umanità
 - 5.2. Il culto dell'umanità

Mill

- 1. La critica alla teoria del sillogismo

2. Il principio di induzione: l'uniformità della natura
3. Le scienze morali, l'economia e la politica
4. La difesa della libertà dell'individuo

Spencer

1. Vita e scritti
2. Il concetto di evoluzione e il principio romantico dell'infinito
3. La dottrina dell'inconoscibile e i rapporti fra scienza e religione
4. La teoria dell'evoluzione
 - 4.1. Il ruolo della filosofia e la filosofia come teoria dell'evoluzione
 - 4.2. Le tre leggi e la definizione dell'evoluzione
 - 4.3. Caratteri dell'evoluzione
5. Biologia, psicologia e teoria della conoscenza
6. Sociologia e politica
7. L'etica evoluzionistica

Nietzsche

1. Vita e scritti
2. Considerazioni generali su Nietzsche
 - 2.1. Nietzsche interprete del proprio destino
 - 2.2. La denuncia delle "menzogne dei millenni" e la profezia di una nuova umanità
 - 2.3. Il destino di Nietzsche fu quello di un "profeta del nazismo?"
 - 2.4. Natura del filosofare nietzschiano
3. La *Nascita della tragedia*: il "dionisiaco", l'"apollineo" e il "problema Socrate"
4. Le *Considerazioni inattuali*: i "fatti" sono stupidi e la "saturazione di storia" è un pericolo
 - 4.1. Nietzsche contro la scienza positivista
 - 4.2. Nietzsche contro l'idolatria del fatto e le illusioni storicistiche
5. Il distacco da Schopenhauer e da Wagner e la critica al pessimismo "malato"
6. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
 - 6.1. Dio come la più antica delle menzogne
 - 6.2. Il grande annuncio
 - 6.3. Morte di Dio e avvento del superuomo
7. L'*Anticristo* ovvero il cristianesimo come "vizio"
8. La *Genealogia della morale* e la trasmutazione dei valori
 - 8.1. La morale come *instrumentum regni*
 - 8.2. Morale dei signori e morale degli schiavi
9. Il nichilismo
 - 9.1. Significati del nichilismo
 - 9.2. Oltre il nichilismo
10. L'eterno ritorno
 - 10.1. La formulazione della dottrina dell'"eterno ritorno"
 - 10.2. Il significato della dottrina dell'"eterno ritorno"
 - 10.3. L'"amor fati"
11. Il superuomo
 - 11.1. Il superuomo come nozione filosofica
 - 11.2. La dottrina del superuomo e la sua traduzione nella prassi politica e sociale
12. La volontà di potenza

Freud

1. Vita e opere
2. Verso la psicanalisi
3. Concetti fondamentali della psicanalisi
 - 3.1. I fenomeni della psiche
 - 3.2. Ego, Superego, Es
4. Freud su tematiche di carattere generale
 - 4.1. La religione
 - 4.2. La civiltà
5. Eros e Tanatos

Husserl

1. La polemica contro lo psicologismo
2. Fatti ed essenze. L'intuizione eidetica
3. La fenomenologia come scienza di essenze
 - 3.1. Le essenze come modalità tipica del presentarsi dei fenomeni
 - 3.2. La riduzione eidetica e l'essenza come invarianza
 - 3.3. I giudizi universale verificati da rapporti fra essenze
 - 3.4. Ontologie regionali e ontologia formale
4. L'intenzionalità della coscienza e il fenomeno
 - 4.1. La coscienza è intenzionale
 - 4.2. Realismo e idealismo in Husserl
 - 4.3. Il fenomeno e la fenomenologia come scienza rigorosa («andare alle cose stesse»)
5. L'epochè e l'io trascendentale
 - 5.1. L'epochè o riduzione fenomenologia come metodo del fondamento della filosofia
 - 5.2. La coscienza come residuo fenomenologico
 - 5.3. L'io trascendentale che "costituisce" il mondo
6. La crisi delle scienze europee
 - 6.1. Le scienze e il mondo della vita
 - 6.2. Il ruolo della filosofia

Gadamer

1. Il circolo ermeneutico
 - 1.1. Il comprendere è autentico se guarda "alle cose stesse"
2. Precomprensione, pregiudizi e alterità del testo
 - 2.1. Precomprensione, primo progetto interpretativo, analisi del testo, secondo progetto interpretativo
 - 2.2. L'ermeneutica come compito infinito e possibile
 - 2.3. L'urto, l'alterità del testo, l'ascolto del testo, la consapevolezza del pregiudizio
3. Interpretazione e storia degli effetti
 - 3.1. Il testo e l'autore
 - 3.2. La storia degli effetti
4. Pregiudizio, ragione e tradizione
 - 4.1. L'armonia tra ragione e tradizione
5. La teoria dell'esperienza
 - 5.1. L'esperienza come urto tra precomprensione e realtà
 - 5.2. L'esperienza come accumulo in Aristotele

5.3. L'esperienza dialettica

Cenni al neopositivismo

1. Il principio di verifica come criterio di significanza

Popper

1. Vita e opere
2. L'induzione non esiste
 - 2.1. Induzione per enumerazione e induzione per eliminazione
 - 2.2. L'inferenza induttiva è ingiustificata
 - 2.3. Il "principio di induzione" è infondato
3. Contro l'osservativismo: la mente non è "tabula rasa"
 - 3.1. L'osservazione è sempre orientata da aspettative teoriche
4. Problemi e creatività
5. Genesi e prova delle idee
6. Il criterio di falsificabilità
 - 6.1. Il controllo delle ipotesi
 - 6.2. La controllabilità delle ipotesi
 - 6.3. Il metodo deduttivo dei controlli: asimmetria logica tra verifica e falsificazione
 - 6.4. La falsificabilità come criterio di demarcazione tra teorie scientifiche e non scientifiche
7. Verosimiglianza e probabilità delle teorie sono scopi incompatibili
8. Il progresso della scienza
 - 8.1. Definizione di verità e criterio di verità
 - 8.2. La verità come ideale regolativo
 - 8.3. Legge di progresso della scienza, criterio di progresso della scienza
9. Falsificazione logica e falsificazione metodologica
10. Sapere di sfondo e nuovi problemi
11. Significatività e criticabilità delle teorie metafisiche
12. La critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi
13. La teoria dei "tre mondi"
14. Critica dello storicismo: utopia e violenza
15. La teoria della democrazia
16. Il riformismo gradualista e la sua superiorità sul metodo rivoluzionario

Kuhn

1. Paradigmi, scienza normale, anomalie
2. Le rivoluzioni scientifiche
3. Lo sviluppo ateleologico della scienza

Lakatos

1. *Falsificazionismo dogmatico, falsificazionismo metodologico ingenuo, falsificazionismo metodologico sofisticato*
2. *I programmi di ricerca scientifici: nucleo centrale e cintura protettiva*
3. *Il progresso della scienza*

Feyerabend

1. *L'anarchia epistemologica necessaria al progresso della scienza*

2. *L'anarchia epistemologica attestata dalla storia della scienza*

Elementi di Cittadinanza e Costituzione

- L'idealismo tedesco tra stato di diritto e stato etico
- Marx
 - Analisi del funzionamento del mercato capitalistico
 - Critiche alla democrazia formale
- Positivismo e sociologia
- La riflessione filosofico-politica nel novecento: Popper

2. Nota dell'insegnante

2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Grazie al buon ritmo tenuto negli anni precedenti e alla qualità e all'impegno degli alunni componenti la classe è stato possibile impostare e realizzare un programma ricco e approfondito. Dove necessario ho scelto di selezionare alcuni temi e autori fondamentali, sacrificando piuttosto la quantità degli argomenti che il grado di approfondimento degli stessi.

2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- comprendere e usare la terminologia specifica;
- riconoscere e definire concetti;
- individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
- ricostruire i tipi di argomentazione;
- ricostruire nei suoi punti essenziali il pensiero dei maggiori filosofi;
- connettere il pensiero filosofico al contesto storico-culturale;
- confrontare diverse interpretazioni delle principali correnti filosofiche;
- individuare i nuclei fondamentali dei passi analizzati;
- attualizzare il pensiero dei maggiori filosofi.

Obiettivi minimi:

- individuazione delle tematiche fondamentali di una teoria o di un indirizzo filosofico;
- comprensione e definizione di termini e concetti;
- articolazione di un discorso semplice ma efficace nel sostanziale rispetto della terminologia e del lessico specifico;
- formulazione di messaggi sui temi disciplinari semplici e formalmente corretti.

2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata ai fini di un approfondimento tematico e di una rielaborazione critica.

Una particolare attenzione si è rivolta all'uso del lessico disciplinare in ogni autore e, inoltre, si è curato in modo sistematico che gli alunni maturassero una sempre maggiore sensibilità intellettuale per il rigore argomentativo, in quanto essenziale allo sviluppo della capacità di giudizio e valutazione critica.

2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.4.1. Strumenti

Gli studenti hanno in uso il testo di Abbagnano – Fornero – Burghi, *La filosofia*, vol. 3, Paravia.

2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di 3 ore settimanali per un totale di 99 ore.

Le ore effettivamente utilizzate sono state, al 4 maggio 2017, 74.

Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 4 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state realizzate due verifiche — una scritta e una orale — nel corso del primo periodo e sono in corso di effettuazione tre verifiche — due orali e una scritta — nel corso del secondo periodo per tutti gli alunni della classe. Le verifiche scritte sono state effettuate mediante quesiti a risposta singola. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti una parte assai significativa della classe ha conseguito un livello di preparazione e di autonomia di giudizio buono o addirittura ottimo; alcuni studenti evidenziano conoscenze discrete o più che sufficienti.

Terni, 4 Maggio 2017

Prof. Paolo Cariani

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

Gli argomenti con (*) verranno affrontati dopo il 15/5/17 e comunque entro il termine delle lezioni, in caso contrario ne verrà data comunicazione.

TEMI	CONTENUTI
SISTEMI DI RIFERIMENTO NELLO SPAZIO	Coordinate cartesiane nello spazio tridimensionale Equazione di un piano Interpretazione geometrica dei sistemi lineari in tre incognite Equazioni della retta nello spazio tridimensionale
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ	La probabilità in vari contesti- Assiomi della probabilità Probabilità condizionata -Teorema di Bayes ed applicazioni Variabili aleatorie e loro valor medio Distribuzioni discrete di probabilità: distribuzione binomiale e distribuzione di Poisson Distribuzioni continue di probabilità - La distribuzione normale standardizzata
<u>ANALISI INFINITESIMALE</u>	
LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Intorni e limite di una successione. Definizione di limite di una funzione. Teoremi di esistenza ed unicità dei limiti. Teorema del confronto. Proprietà dei limiti. Infiniti, infinitesimi, forme indeterminate per f. algebriche e per f. trascendenti: il limite notevole Il calcolo dei limiti.
LIMITI DI SUCCESSIONI	Limiti di successioni. Principio di induzione. Introduzione alle serie numeriche: serie geometriche, e serie telescopiche.
CONTINUITA'	Le funzioni continue; discontinuità e loro classificazione. Teor. di esistenza degli zeri – teor. di Bolzano – teor. di Weierstrass. Metodo di bisezione. Composizioni di funzioni continue Inversione di funzioni continue. Asintoti e grafico probabile di una funzione.
TEORIA DELLA DERIVAZIONE	Concetto di derivata (approccio algebrico e significato geometrico) La funzione derivata. Funzioni derivabili e derivata di una funzione. Le derivate delle funzioni fondamentali. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. I punti di massimo e i punti di minimo. Classificazione dei punti di non derivabilità: punti a tangente verticale - cuspidi, flessi a tangente verticale, punti angolosi -
FUNZIONI DERIVABILI e	Teoremi di Fermat, Rolle, e Lagrange, di Cauchy; teorema di De l'Hôpital. Problemi di ottimizzazione. Derivate successive. Funzioni concave, convesse, punti di flesso.

STUDIO DI FUNZIONE	Lo studio di funzioni: algebriche, trascendenti, con valori assoluti. Equazioni risolubili per via grafica tramite studio di funzioni. Il differenziale di una funzione.
CALCOLO INTEGRALE	Le primitive delle funzioni fondamentali. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. L'integrale definito. Il teorema della media per funzioni continue. Il teorema fondamentale del calcolo integrale, la formula di Newton-Leibniz. L'area della superficie compresa tra due grafici. Integrali impropri. Il volume di un solido di rotazione. Volumi di solidi col metodo delle sezioni. Volume di solidi col metodo dei gusci. La lunghezza di un arco di curva. L'area della superficie laterale generata con la rotazione di un tratto di curva di equazione $y=f(x)$ intorno all'asse x .
ELEMENTI DI ANALISI NUMERICA	Ricerca di soluzioni approssimate di equazioni: teorema di esistenza degli zeri di una funzione, condizioni di unicità degli zeri e separazione degli zeri. Metodo di bisezione, metodo delle secanti e metodo delle tangenti. Integrazione numerica: il metodo dei rettangoli, il metodo dei trapezi.
CENNI SULLE EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Le equazioni differenziali a variabili separabili. Le equazioni differenziali del primo e secondo ordine.(*) Problemi che hanno come modello equazioni differenziali.

Libri di testo in uso nel triennio:

Leonardo Sasso-Nuova Matematica a colori. vol. 1, vol.2, vol.3

2.7.2. Criteri e metodi che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

In questo a.s., sono stati sia ripresi e completati argomenti già trattati durante l' a.s. precedente, sia affrontati nuovi argomenti: tradizionali come l'analisi e meno tradizionali come le matrici per le trasformazioni geometriche e per la descrizione della geometria 3D, metodi di analisi numerica, calcolo delle probabilità, anche secondo le indicazioni nazionali per i Nuovi Licei.

In pratica si è cercato di non creare interruzioni ma tornare di volta in volta su temi diversi con quel metodo a "spirale" che consente di non vedere i vari argomenti come compartimenti separati, ma interagenti tra loro, per quanto possibile, in modo che l'allievo recepisca una visione unitaria della matematica come sistema ipotetico-deduttivo.

Va precisato che questa classe ha seguito in tutto il quinquennio, un potenziamento per le discipline di fisica (nel biennio) e matematica (nel triennio), continuando il percorso formativo già consolidato in circa 25 anni di sperimentazione PNI.

In questo contesto va quindi esaminato anche il ruolo dell'informatica, disciplina che i ragazzi hanno affrontato, pur non essendo compresa nelle Indicazioni Nazionali:

la classe ha studiato le strutture fondamentali del Pascal nel biennio, in terzo e quarto anno è stato affrontato il linguaggio C con il software Dev C/C++; il principale obiettivo è stato quello di abituare gli alunni all'analisi di una situazione problematica secondo il metodo top-down e ad utilizzare procedure e programmi, anche per risolvere problemi di matematica con metodi numerici. Ci si è avvalsi anche di esercizi tratti dalle Olimpiadi di Informatica, selezione alla quale i ragazzi hanno partecipato in terzo e quarto anno, riportando ottimi risultati a livello regionale.

I ragazzi hanno svolto una simulazione per la prova di matematica preparata dai docenti i quali hanno proposto una prova contestualizzata sulla scia delle prove ministeriali degli ultimi due anni; la prova è stata utilizzata ai fini della valutazione sommativa.

Ma rispetto a tali prove e alle Indicazioni Nazionali: *“Al termine del percorso del liceo scientifico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico...”* vanno evidenziate alcune precisazioni:

1. la didattica e le strategie usate non hanno puntato a costruire una visione strettamente applicativa della matematica, i temi non sono stati focalizzati esclusivamente su problemi contestualizzati; quella che Hans Freudenthal chiamava “dimensione orizzontale” della matematica (rivolta alle applicazioni).
2. La preparazione degli studenti è stata svolta principalmente sulla “dimensione verticale” (quella rivolta agli sviluppi interni delle conoscenze matematiche, alla riflessione sugli oggetti della matematica, come veri e propri prodotti culturali); pur prendendo il reale esperienziale come punto di partenza si è arrivati all'astrazione e alla formalizzazione teorica, precisando ogni volta come il modello matematico costruito fosse più ricco della realtà dal quale era scaturito.

2.7.3. Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione degli studenti si è tenuto conto oltre che primariamente delle conoscenze acquisite, dello sviluppo delle capacità logico-deduttive, della capacità di risoluzione di problemi, dell'impegno dimostrato, della partecipazione all'attività didattica, della volontà e degli interessi.

A tal fine si è fatto uso oltre che di colloqui orali, di risoluzione di problemi ed esercizi.

La valutazione si è svolta su due livelli:

Valutazione formativa

Grazie al metodo della lezione dialogata, tutte le lezioni hanno costituito occasione per verificare la comprensione dei concetti e l'acquisizione delle necessarie capacità operative. In particolare, oggetto delle verifiche formative sono stati: il lavoro svolto a casa; i contributi alla lezione mediante interventi di chiarimento o approfondimento; domande alle quali l'allievo risponde dal posto.

Valutazione sommativa

Sono stati ritenuti “obiettivi minimi” i seguenti:

- acquisizione di conoscenza/ comprensione di tutti i contenuti svolti (richiamo della terminologia, di simboli e convenzioni, di concetti e generalizzazioni, dimostrazione di aver interpretato e capito i concetti stessi);

- acquisizione di capacità di calcolo secondo regole imparate precedentemente;

- acquisizione di capacità di utilizzo dei modelli, degli strumenti e dei metodi appresi per risolvere situazioni problematiche in contesti ed in modi nei quali l'alunno è stato precedentemente esercitato.

Per valutazioni superiori al livello discreto si è tenuto conto anche della capacità di applicazione dello studente dimostrata in contesti non abituali, dove non si era precedentemente esercitato.

Per le verifiche orali è stato considerato:

- la comprensione dei quesiti e la pertinenza delle risposte;

- la conoscenza degli argomenti;

- la coerenza, l'organicità e la correttezza espressiva;

- l'applicazione delle procedure apprese.

Per la valutazione delle prove scritte è stata usata la scala decimale, assegnando un punteggio a ciascun esercizio, magari ponderato in base alla difficoltà, e passando dal totale del punteggio al voto in decimi. I risultati degli elaborati sono stati presentati agli alunni con la seguente scheda di valutazione:

Organizzazione del lavoro e coerenza	Conoscenze degli argomenti	Operatività	Rielaborazione
o pregevole	o vaste	o sicura	o notevole
o organica	o discrete	o valida	o soddisfacente
o adeguata	o sufficienti	o normale	o modesta
o accettabile	o insufficienti	o insicura	o inadeguata
o inaccettabile	o scarse	o scadente	o assente

Nel pentamestre è iniziato con la classe, un lavoro di preparazione alla nuova prova scritta di matematica, che si è articolato su due livelli (problema e questioni) e la struttura degli elaborati scritti è stata modificata secondo i nuovi standard: tenendo conto delle 2 ore di tempo a disposizione per le verifiche il problema proposto era uno (obbligatorio) e le questioni 4 o 5, tra le quali l'alunno doveva sceglierne 2 o 3.

Per le simulazioni della prova d'esame sono state usate le griglie ministeriali, calibrandole in base anche alla quantità degli esercizi svolti, visto che, almeno per il problema, le griglie ministeriali tengono in poco conto l'aspetto quantitativo.

2.7.4. Profitto e obiettivi raggiunti

Durante il corso di studi, gli alunni hanno sviluppato le seguenti capacità e competenze, anche se in modo differenziato secondo le particolari attitudini di ciascun alunno:

- § essere in grado di argomentare correttamente, comunicando il proprio pensiero in forma appropriata;
- § saper esporre i concetti secondo uno sviluppo coerente dal punto di vista logico;
- § saper cogliere nella lettura di un testo le informazioni essenziali al raggiungimento di un obiettivo prefissato, scartando quelle che risultano inutili allo scopo;
- § far uso in modo consapevole, oltre che corretto, dei metodi fondamentali della matematica;
- § saper usare i procedimenti induttivi e deduttivi nella formazione dei concetti;
- § saper tradurre situazioni problematiche reali di vario tipo in opportuni modelli matematici;
- § risolvere problemi geometrici scegliendo fra i vari modelli: euclideo, trigonometrico, analitico;
- § utilizzare consapevolmente gli elementi del calcolo differenziale;
- § utilizzare modelli probabilistici;
- § adoperare i metodi e gli strumenti informatici studiati;
- § utilizzare software di geometria dinamica per visualizzare modelli matematici.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi vanno fatte alcune considerazioni: la classe ha dimostrato, nel corso dei tre anni, un crescente interesse nei confronti della disciplina: c'è stata una costruttiva partecipazione al dialogo educativo da parte di molti elementi, unita al desiderio di conoscere nuovi argomenti e affrontare nuovi metodi. L'efficacia delle lezioni si è avvalsa degli spunti di riflessione costituiti dalle stimolanti osservazioni di alcuni alunni che hanno dimostrato di aver acquisito quella "flessibilità" nella risoluzione delle situazioni problematiche di cui parlano le Indicazioni Nazionali; va anche menzionata la fattiva partecipazione di alcuni che hanno superato le proprie difficoltà con tenacia, chiarendo continuamente i propri dubbi ed incertezze.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma i risultati individuali sono, come per ogni classe, differenziati secondo le particolari attitudini di ciascun alunno.

In particolare in questo a.s., i ragazzi hanno risentito del peso di tutte le attività extrascolastiche ma soprattutto nell'ultima parte dell'anno ha pesato l'impegno per i test d'ammissione alle facoltà universitarie e, in alcuni momenti, l'usuale impegno nei confronti della disciplina è diminuito; comunque la ripresa è stata abbastanza veloce.

In sintesi si può parlare di un discreto livello medio di profitto, anche se pochissimi alunni incontrano ancora delle difficoltà non tanto a livello teorico quanto a livello di applicazione dei concetti e nella risoluzione dei problemi; va evidenziato un consistente gruppo di alunni con ottime capacità ed una preparazione che si avvale sia del grado di approfondimento delle conoscenze sia della capacità di risolvere problemi anche in contesti non usuali; alcuni possiedono ottime competenze a livello informatico, nella programmazione (C/C++) o nell'uso di software. Va menzionato che l'impegno di un gruppo di alunni per le attività extrascolastiche ha riportato risultati degni di nota sia nell'ambito delle gare di matematica che di informatica, come si evince dalla tabella con le attività extrascolastiche degli alunni.

2.8. Fisica

2.8.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

TEMI	CONTENUTI	STRUMENTI
Elettromagnetismo: Moto di cariche in campi magnetici (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza di ciclotrone - Spettrometro di massa - Acceleratori di particelle - Acceleratori lineari - Acceleratori circolari - Il ciclotrone - Orbite intrappolate - Particelle cariche nel campo magnetico terrestre. I raggi cosmici - Le fasce di radiazione che circondano la Terra - L'effetto del vento solare sulla magnetosfera - L'effetto Hall 	Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti
Elettromagnetismo: Equazioni di Maxwell per i campi statici nel vuoto (10 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Il flusso - La legge di Gauss per il campo elettrico - Applicazioni della legge di Gauss - La legge di Gauss per il campo magnetico - Circuitazione di un campo vettoriale - Circuitazione e campi conservativi - La circuitazione del campo elettrico - La circuitazione del campo magnetico - Applicazioni della legge della circuitazione di Ampère - Calcolo di μ_0 - Equazioni di Maxwell dei campi statici nel vuoto 	Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Laboratorio Appunti
Elettromagnetismo: Campi elettrici e magnetici nella materia (8 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Momento di dipolo elettrico. Dipolo in un campo elettrico - Polarizzazione di un dielettrico - La costante dielettrica assoluta e relativa - Momento di dipolo magnetico. Dipolo in un campo magnetico - Campi magnetici nella materia - Ciclo di isteresi magnetica 	Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti
Elettromagnetismo: Condensatori (5 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di un conduttore - I condensatori - Lavoro di carica di un condensatore - Condensatori collegati in serie ed in parallelo 	Appunti Appunti + Laboratorio Appunti Appunti

Elettromagnetismo: Induzione elettromagnetica (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Corrente indotta - Moto relativo - Variazione del flusso magnetico - La forza elettromotrice indotta - Il verso della forza elettromotrice indotta. Legge di Lenz 	<p>Appunti + Laboratorio Appunti + Laboratorio Appunti + Laboratorio Appunti + Laboratorio Appunti + Laboratorio</p>
Elettromagnetismo: Corrente alternata (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - L'oscilloscopio - Produzione di corrente alternata con campi magnetici. Alternatori - Valori efficaci - Il trasformatore - Trasporto di energia a distanza - Produzione di corrente continua con campi magnetici. Dinamo - Motori elettrici in c.c. 	<p>Appunti + Laboratorio Appunti + Laboratorio</p> <p>Appunti Appunti + Laboratorio Appunti Appunti + Laboratorio</p> <p>Appunti + Laboratorio</p>
Elettromagnetismo: Equazioni di Maxwell per i campi variabili nel tempo (14 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Campi elettrici generati da flussi magnetici variabili - Campi magnetici concatenati con campi elettrici variabili - Radiazione elettromagnetica - Prove a favore della radiazione elettromagnetica: lo spettro elettromagnetico - Hertz e la rivelazione delle onde elettromagnetiche - Onde elettromagnetiche - Energia e quantità di moto trasportate dalla radiazione elettromagnetica - Polarizzazione delle onde elettromagnetiche - Polarizzazione per riflessione - Onde e.m. e mezzi trasparenti - L'etere e le moderne teorie fisiche 	<p>Appunti</p> <p>Appunti</p> <p>Appunti Appunti + Film "Le onde elettromagnetiche" Appunti</p> <p>Appunti Appunti</p> <p>Appunti + Laboratorio Appunti + Laboratorio Appunti (in inglese) Appunti</p>
Relatività: La geometria dello spaziotempo (12 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - La parabola degli Agrimensori - Il sistema di riferimento inerziale - Il principio di relatività - L'interferometro di Michelson - Le coordinate di un evento - Invarianza dell'intervallo - I diagrammi dello spaziotempo. Le linee d'universo - Regioni dello spaziotempo - Il paradosso degli orologi - Il paradosso del treno di Einstein - Le trasformazioni di Lorentz - La legge di composizione delle velocità - "Un esperimento con i mesoni" - La dilatazione del tempo - La contrazione di Lorentz - Trasformazione degli angoli 	<p>Spacetime Physics Spacetime Physics Spacetime Physics Laboratorio Spacetime Physics Spacetime Physics Spacetime Physics</p> <p>Spacetime Physics Spacetime Physics Spacetime Physics Spacetime Physics Spacetime Physics Film Spacetime Physics Spacetime Physics Spacetime Physics</p>

Relatività: Quantità di moto ed energia (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Q.d.m. ed energia in unità di massa - Il quadrivettore energia - q.d.m.: q.d.m. relativistica; energia relativistica; la massa come invariante; le relazioni $m^2=E^2-p^2$ e $p=\beta E$; significato di $E_0=mc^2$; l'energia cinetica relativistica - "La velocità limite" 	Spacetime Physics Spacetime Physics Film
Fisica quantistica: Il problema del corpo nero (3 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Irraggiamento - Radiazione di cavità - La legge di Planck e la prima idea di "quanto" - L'ipotesi dei "quanti di luce" di Einstein 	Appunti Appunti Appunti Appunti
Fisica quantistica: L'effetto fotoelettrico (*) (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Effetto fotoelettrico (qualitativo) - Effetto fotoelettrico (breve nota storica) - L'energia cinetica dei fotoelettroni - Celle fotovoltaiche e diodi emettitori di luce (LED) - L'interpretazione corpuscolare dell'effetto fotoelettrico - Difficoltà con il modello ondulatorio della luce - La sintesi: l'interpretazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico 	Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti Appunti
Testi usati: - a cura del Docente <i>Appunti</i> - E.F. Taylor, J.A. Wheeler – <i>Spacetime Physics</i> (traduzione, riduzione e note a cura di F. Celi e M. Macchiarulo per solo uso interno al Liceo Donatelli)		

(*) Argomenti che saranno svolti dopo il 15 maggio e comunque entro il termine delle lezioni.

2.8.2. Nota dell'insegnante

Criteri e metodi che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

La continuità didattica con la classe si è avuta per l'intero quinquennio. Considerata l'insufficienza delle ore settimanali per svolgere l'intero programma di Fisica, e tenendo conto anche delle ore da dedicare al laboratorio, sono state operate delle scelte precise in merito alla selezione degli argomenti da trattare e agli strumenti da utilizzare per sviluppare gli argomenti stessi.

Come si rileva da 2.8.1., tutti gli argomenti, ad eccezione della *relatività*, sono stati sviluppati seguendo gli appunti prodotti dall'insegnante e messi a disposizione degli studenti in forma digitale. La *relatività* è stata interamente sviluppata su un fascicolo tratto dal testo in lingua inglese "Spacetime Physics" di E.F. Taylor e J.A. Wheeler, la cui traduzione, riduzione e le note relative sono state curate dai Proff. Francesco Celi e Maurizio Macchiarulo, docenti di Fisica. Questo fascicolo, realizzato a solo scopo di uso interno alla Scuola, è stato distribuito

agli alunni ed è stato il riferimento principale di tutta la trattazione sulla relatività. Tutto il materiale messo a disposizione degli studenti si è rivelato un indispensabile punto di riferimento per il lavoro svolto a scuola e soprattutto a casa dagli studenti. Il lavoro più delicato dell'insegnante è stato quello di far comprendere agli allievi l'importanza di far confluire l'apparente varietà dei fenomeni naturali in pochi e semplici principi fisici attraverso la creazione di opportuni modelli. Questo processo: *fenomeno problema modello controllo* è stato il filo conduttore che ha guidato tutto il lavoro sviluppato dal docente nel corso dell'intero quinquennio.

Per quanto riguarda la scelta degli argomenti da trattare, come sopra si è accennato, risulta assai difficile esaurire tutti gli argomenti di Fisica sia classica che moderna. In definitiva, come emerge dal programma effettivamente svolto, i temi trattati, in linea con le linee guida ministeriali, sono stati:

- (a) Elettromagnetismo;
- (b) Cinematica relativistica;
- (c) Dinamica relativistica;
- (d) Fisica quantistica relativamente al problema del corpo nero e all'effetto fotoelettrico.

La perdita di ore nel corso del presente anno scolastico dovuta alle interruzioni dell'attività didattica per la chiusura della scuola a causa del terremoto, non ha consentito di completare tutti gli argomenti di Fisica quantistica previsti dalle linee guida ministeriali.

Una attività didatticamente molto valida è risultata la proiezione di film o parti di essi, inserita nel momento giusto e sotto la guida dell'insegnante. Tali proiezioni hanno avuto lo scopo di sostituire esperienze di laboratorio particolarmente delicate, pericolose o costose che non sono fattibili nella scuola, o presentare una descrizione dei fenomeni da un altro punto di vista.

Per quanto riguarda la relatività e la fisica quantistica, è necessario precisare che la trattazione di questi argomenti prevede un radicale mutamento nel modo di pensare in cui siamo soliti nell'ambito della fisica classica, ed è compito del docente fare in modo che gli alunni vedano le nuove idee espresse dalla fisica del XX secolo sotto la giusta luce.

Nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche relativamente alla materia Fisica, gli studenti della classe hanno eseguito esperimenti di fisica moderna presso il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia, tali esperimenti sono stati eseguiti sotto la guida di ricercatori del Dipartimento. A seguito di questa esperienza laboratoriale, 2 studenti della classe 5^AD insieme ad altri due studenti di altre classi quinte, hanno partecipato a Perugia al "PLS Day 2017" di Fisica presentando, in rappresentanza del Liceo Donatelli, l'esperimento relativo al "Pendolo elettromagnetico" e conseguendo così il "Premio per la miglior analisi dei dati sperimentali".

Sempre nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche relativamente alla materia Fisica, gli studenti hanno avuto la possibilità, nel corso del triennio, di seguire le edizioni dei Seminari di Fisica organizzati presso il nostro liceo in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia.

Grazie all'iniziativa "International Particle Physics Masterclasses 2017", coordinata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), 5 studenti della classe hanno potuto essere ricercatori di fisica per un giorno partecipando a "Alla scoperta di nuovi fenomeni fisici analizzando i dati degli esperimenti CMS e LHCb all'LHC del CERN" presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Perugia ospiti della sezione INFN di Perugia.

Particolarmente interessante sarà per gli studenti, accompagnati dal docente di fisica, la visita guidata ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN in occasione dell'Open Day che si

terrà il 27 maggio. In tale occasione gli studenti avranno la possibilità di visitare, guidati da un ricercatore dell'INFN, l'acceleratore di particelle DAFNE (evoluzione del primo acceleratore ad anello di accumulazione Ada e del suo derivato Adone), il rivelatore KLOE, l'antenna per onde gravitazionali NAUTILUS, il nuovo acceleratore lineare ad elettroni liberi SPARC.

Obiettivi raggiunti per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le capacità

La classe, in genere, ha manifestato disponibilità a tutte le attività proposte, ha seguito senza eccessivi problemi lo svolgimento del programma e tutti, entro le proprie capacità e limiti, hanno risposto positivamente agli stimoli proposti e si sono dimostrati interessati alle attività che venivano svolte sia in aula che nel laboratorio di fisica. Si può dire quindi che è stato sempre possibile svolgere un lavoro tranquillo e proficuo all'interno della classe. Alla fine del quinquennio si richiede che gli alunni siano in grado di:

- (a) conoscere i contenuti fondamentali di tutto il programma svolto;
- (b) conoscere il linguaggio specifico della materia;
- (c) riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- (d) distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;
- (e) analizzare un fenomeno o un problema semplice individuando gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui, quelli mancanti;
- (f) comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini i risultati raggiunti e il loro significato.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti, si sono diversificati nell'ambito delle competenze ed attitudini personali. Un gruppo numeroso di studenti si è distinto per costanza, interesse e partecipazione sempre attiva, dimostrando di avere una preparazione che si avvale sia del grado di approfondimento delle conoscenze sia della capacità di risolvere problemi. Alcuni alunni hanno manifestato nei confronti della disciplina un approccio più superficiale ed emotivo che metodico e ragionato. I problemi riscontrati da questi alunni sono spesso legati anche ad una applicazione carente.

Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa

- Sono state effettuate valutazioni formative sulla base dei seguenti indicatori:
- la puntualità e l'organicità nello svolgimento del lavoro domestico (soluzione di quesiti, proposte di lavoro, realizzazione di grafici e tabelle, ecc.)
 - l'attenzione e la partecipazione alle discussioni, agli esperimenti di laboratorio, alla proiezione di film;
 - la capacità di comprensione ed analisi del testo (inclusi figure, grafici e tabelle).

Valutazione sommativa

La valutazione degli studenti ha tenuto conto oltre che primariamente delle conoscenze acquisite, dello sviluppo delle capacità deduttive, della capacità di risoluzione di problemi e di capacità nelle attività sperimentali, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alla attività didattica, della volontà e degli interessi. Le verifiche sul grado di acquisizione degli alunni sono state sia orali sia scritte.

Per quanto riguarda la valutazione orale è stato preso in considerazione qualunque elemento utile emergente, da parte del singolo alunno, nel corso del colloquio e/o della discussione in classe. Si è teso al superamento della "interrogazione tradizionale", nel senso

che non è stato solo quest'ultimo elemento ad essere preso in considerazione, ma si sono valutati tutti gli interventi che gli alunni hanno fatto durante le discussioni.

Per la valutazione delle prove orali, si è considerato:

- la comprensione dei quesiti e la pertinenza delle risposte;
- la conoscenza degli argomenti;
- la coerenza, l'organicità e la correttezza espressiva;
- l'applicazione delle procedure apprese.

Per le verifiche scritte, ogni elaborato è stato progettato per valutare i livelli di conoscenza elencati sopra e tradotti in obiettivi operativi nelle singole unità tematiche; quindi ogni prova ha contenuto quesiti su uno standard minimo ed altri in grado di evidenziare anche abilità più complesse.

Azioni diagnostiche e interventi a favore degli alunni in difficoltà di apprendimento

Tutte le verifiche, formative e sommative, hanno permesso di individuare le diverse difficoltà incontrate dagli alunni nella fase di apprendimento. I relativi interventi per il superamento di tali difficoltà, sono stati effettuati attraverso lezioni di recupero e approfondimento nell'arco dell'orario mattutino, e corsi di recupero pomeridiani rivolti a quegli alunni che hanno accumulato notevoli ritardi di apprendimento.

Griglia di valutazione delle prove scritte

	Eccellente	Ottimo	Buono	Discreto	Suff.	Mediocre	Insuff.	Scarso
Organizzazione del lavoro e coerenza								
Conoscenze generali e specifiche								
Abilità operativa								
Capacità elaborative								
Capacità logico e critiche								

Terni 04/05/2017

prof. Maurizio Macchiarulo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 c.2 del D. lgs. N.39/1993*

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

I PERIODO

La Chimica del Carbonio

Ripasso: configurazione elettronica del C, ibridazione.

I composti organici

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

L'isomeria e stereoisomeria.

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Esteri, saponi, ammidi, ammine: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica.

Polimeri

Le basi della biochimica

I carboidrati

I lipidi

Le proteine

Gli acidi nucleici

II PERIODO

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche di protidi, lipidi, e glucidi.

Enzimi: ruolo di enzimi, fattori che influenzano l'attività enzimatica variazione dell'energia libera

La respirazione cellulare

La fotosintesi

La crosta terrestre:

minerali e rocce: i minerali, definizione proprietà chimico-fisiche, modalità di formazione e composizione chimica, i silicati.

Le rocce: ignee, sedimentarie e metamorfiche. Caratteristiche chimico-fisiche, modalità di formazione e classificazione. Processo di fossilizzazione.

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva. Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. I sismogrammi, criteri per misurare l'entità di un sisma. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra.

Attività CLIL:

Plate tectonics, earthquake, Carbohydrate.carbs.

Un "modello" globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, "saggiando" il modello: vulcanismo, sismicità e Placche.
Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo
Mappe concettuali
Schemi
Carte geografiche
Audiovisivi
Materiali on line
Materiale dell'insegnante

Attività che sarà svolta dopo il 15 maggio

Le verifiche orali o scritte in preparazione della terza prova e del colloquio, il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- **saper effettuare connessioni logiche**
- **riconoscere o stabilire relazioni**
- **classificare**
- **formulare ipotesi**
- **trarre conclusioni**
- **risolvere problemi**
- **applicare le conoscenze a situazioni della vita reale**
- **essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico**

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Molti allievi si sono distinti per ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e capacità di rielaborazione personale; alcuni hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; non ci sono invece situazioni in cui si riscontrano risultati insufficienti.. L'attività didattica - educativa si è svolta in un clima sereno, anche se ci sono state sempre evidenti differenze nell'atteggiamento e nella partecipazione tra i vari componenti della classe.

L'attività **CLIL** svolta in classe si è rivelata un metodo produttivo di lavoro . I tre argomenti trattati sono stati svolti prima in L2 e poi in Italiano affinché per tutti fosse chiara la complessità dei temi da affrontare. Le ore effettuate sono state 20 e ci siamo avvalsi della collaborazione di un docente di lingua inglese per rendere più viva e partecipata la lezione.

Inoltre la classe ha partecipato ad un progetto Regionale di attività Clil che prevedeva la partecipazione di alcune scuole ternane . Il tema sviluppato è stato il “Terremoto” ed i ragazzi hanno collaborato insieme alla 5AS alla produzione di una presentazione in Prezi del lavoro svolto.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà . E' stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogato. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento.

2.9.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Vedi il numero 2.9.1.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuati controlli volti alla verifica della acquisizione di conoscenze competenze e capacità che sono consistiti in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato sul lavoro svolto a casa o mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- controlli sommativi effettuati a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di controllo è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per la valutazione.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto già esposto nel punto b), il profitto raggiunto è mediamente più che discreto tenendo conto però del fatto che occorre fare le opportune distinzioni tra studenti che hanno una valutazione sufficienza, e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto ottimali grazie all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

Nel corso del triennio molti ragazzi hanno partecipato ad attività extracurricolari raggiungendo traguardi di eccellenza nei: Giochi della chimica (fase Regionale) e nelle Olimpiadi di Scienze Naturali (fase regionale) , un ragazzo ha partecipato alla selezione su base nazionale ad una borsa di studio per frequentare per due settimane uno stege presso l'INFOM di Milano, istituto di ricerca molecolare sui tumori.

2.10. Disegno e Storia dell'Arte

2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

STORIA DELL'ARTE

IL NEOCLASSICISMO Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Architettura: caratteri stilistici

Scultura: **Antonio Canova**. Lo stile, le opere: *Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Ebe*.

Pittura: **Jacques Louis David**. Lo stile, le opere:

Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.

Francisco Goya. Lo stile, le opere: *Il sonno della ragione genera mostri,, Maja desnuda e vestida, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Majas al balcone*.

IL ROMANTICISMO Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Pittura: La rappresentazione del paesaggio:

J.H. Fussli: *Incubo*

W. M. Turner, *L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834., Luce e colore: teoria di Goethe*

C. D. Friedrich, *Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Il naufragio della Speranza, Il mare di ghiaccio*

Theodore Gericault, *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa., Le 5 Monomanie*.

Eugene Delacroix, *La libertà che guida il popolo*.

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica.

Francesco Hayez, *La meditazione, Malinconia, Il bacio*.

IL REALISMO Contesto storico-culturale, caratteri generali del Realismo.

Camille Corot *Il ponte di Augusto a Narni*

Gustave Courbet. Lo stile, le opere: *Gli spaccapietre, Fanciulle in riva al mare*

J.F.Millet *Le spigolatrici*

MACCHIAIOLI

G. Fattori *Campo italiano alla battaglia di Magenta, La vedetta, La rotonda di Palmieri*

V. Lega *Il pergolato,*

L'IMPRESSIONISMO Contesto storico-culturale, la rivoluzione impressionista.

Le origini dell'Impressionismo:

Edouard Manet. Lo stile e le opere: *Déjeuner sur l'herbe, Olympia, Il bar alle Folies-Bergère, la prugna, Il Balcone*.

Gli Impressionisti:

Claude Monet: *Colazione sull'erba, Impressioni al levar del sole, Studi in serie, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, La grenouillère*.

Pierre-Auguste Renoir, *Ballo au Moulin de la Galette, Colazione al circolo dei canottieri, La grenouillère, le bagnanti, le grandi bagnanti*.

Edgar Degas, *Classe di danza, L'assenzio*.

TENDENZE POST-IMPRESSIONISTE Contesto storico-culturale, caratteri generali.

Paul Cezanne, il distacco dall'Impressionismo, *I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire, Le grandi bagnanti*, alcune "natura morta".

Vincent Van Gogh, la violenza dell'espressione, *I mangiatori di patate, Autoritratto, La camera da letto, Notte stellata, I girasoli*. Le ultime opere: *Cattedrale di Auvers, Campo di grano con volo di corvi*.

Paul Gauguin, verso il primitivo. Il periodo bretone: *Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone*; le opere tahitiane: *Aha oe feii, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

ART NOUVEAU Trasformazioni urbanistiche nelle grandi città europee,

Art Nouveau, il nuovo gusto borghese. L'arredo urbano.

La Secessione a Vienna. **Gustav Klimt**. *Giuditta I e II, Il Bacio, Danae, Le tre età della vita, il Palazzo della Secessione viennese e il Fregio di Beethoven*.

Antoni Gaudì: l'architettura in Spagna, *casa Milà, casa Battlò, parco Guell, la Sagrada Família*.

Edvard Munch, *Madonna, Pubertà, L'urlo*.

LE AVANGUARDIE STORICHE Il Novecento: contesto storico-culturale

I FAUVES,

Henri Matisse, *Ritratto con riga verde, La stanza rossa, La gioia di vivere, La danza, La musica*.

Dereine *Donna in camicia*

Il gruppo **DIE BRUCKE**.

Ernst Ludwig Kirchner, *Potsdamerplatz, Cinque donne per strada, Marcella*.

Der Blaue Reiter *il cavaliere azzurro*

IL CUBISMO:

La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico.

Le esperienze di Picasso e Braque.

Pablo Picasso. L'evoluzione artistica: *Bevitrice di assenzio, Ballo al Moulin de la Galette*, il "periodo blu": *La vita*,

il "periodo rosa": *I saltimbanchi, La famiglia di acrobati* .;

Cubismo, *Les damoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata*; le opere successive al Cubismo, *Guernica, i d'apres*.

L'ASTRATTISMO:

Vasilij Kandinskij, *Acquerello senza titolo, Il cavaliere azzurro, Composizioni*.

il gruppo De Stijl, **Piet Mondrian**, La serie di "albero rosso" *Composizioni, molo e oceano*.

IL FUTURISMO:

Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. Il Manifesto futurista.

Umberto Boccioni:

La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio.

G. Balla *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità d'automobile*.

A. Sant'elia manifesto e progetti per "la città nuova"

IL DADAISMO: caratteri generali.

Marcel Duchamp, *Ruota di bicicletta, Fontana, la Gioconda con i baffi; il Ready-made*.

IL SURREALISMO: caratteri generali

René Magritte, *L'impero delle luci. Il tradimento delle immagini (questa non è una pipa), Gli amanti, Prospettiva il balcone di Manet II, ibridazioni,*

Salvator Dalì, *Venere di Milo a cassetti, La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape. Costruzione molle con fagioli bolliti.*

LA METAFISICA: caratteri generali

De Chirico: *Canto d'amore, Le muse inquietanti, Il grande metafisico,*

ARCHITETTURA FUNZIONALISTA , RAZIONALISTA E ORGANICA

L'esperienza del Bauhaus.

Walter Gropius.: *La scuola di Dessau*

Marce Breuer: *Poltrona Vasilij*

Mies van der Rohe: *Progetto per il padiglione di Barcelona, Poltrona Barcellona,*

Le Corbusier: *Ville Savoye, Unità d'abitazione Marsiglia, Notre Dame du Haut.*

Frank Lloyd Wright, *Prairie Houses, Casa Kaufmann, Guggenheim Museum.*

Architettura Italiana tra regime e razionalista:

Progetto EUR a Roma, Villa Malaparte, Stazione Santa Maria Novella.

ESPRESSIONISMO ASTRATTO – INFORMALE - POP ART

ACTION PAINTING- **Jackson Pollock:** *Number 11*

MATERICO_ Alberto Burri: *Sacco, Greto di Gibellina, Grande rosso.*

SPAZIALISMO- **Lucio Fontana:** *Ciclo "La Fine di Dio", Attesa*

Andy Warhol: *Barattoli di Campbell's Soup, Tecnica della serigrafia, Marilyn Monroe-*

Testo usato: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

2.10.2. Nota dell'insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgere il programma di questo anno ci si è attenuti alle direttive contenute nei Programmi Ministeriali, cercando di conferire alla trattazione degli argomenti una certa completezza, nei limiti consentiti dal tempo a disposizione.

Si è ritenuto opportuno privilegiare lo studio della storia dell'arte, dedicando per questo la maggior parte delle ore a disposizione, anche in considerazione del fatto che gli argomenti di disegno erano stati trattati generalmente in modo esaustivo nel corso del quarto anno. La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell'arte europea e internazionale, non trascurando significativi riferimenti all'arte italiana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l'espressione artistica è maturata.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi previsti sono stati posti in termini di raggiungimento delle conoscenze, competenze, capacità, proprie della disciplina, ma comunque legati e in relazione con gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi, fissati dal Consiglio di Classe.

In riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica, un discreto numero di alunni, grazie ad un impegno serio e regolare ha consolidato le proprie competenze e potenziato le abilità personali, mentre altri si sono limitati al raggiungimento degli obiettivi minimi .

La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata, quindi, eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera.

DISEGNO

- *conoscenze*

conoscenza di tutti i metodi della prospettiva;

conoscenza dei termini;

- *competenze*

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste;

saper utilizzare alcune procedure di progettazione, utilizzando razionalmente le risorse culturali, strumentali e materiali;

saper utilizzare alcune procedure di analisi tecnica: individuazione di forme, di elementi strutturali, di funzioni, di interrelazioni, di scelta dei materiali in relazione all'impiego;

- *capacità*

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

saper operare all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative

STORIA DELL'ARTE

- *conoscenze*

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti;

conoscere il linguaggio specifico;

- *competenze*

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti;

individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:

Ø l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista,

Ø il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza,

Ø la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;

orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

- *capacità*

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;

saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;

saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;
saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato;
saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere scientifico e tecnologico;

Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto, adeguato al contesto scolastico, molto spesso propositivo, gli obiettivi raggiunti sono senza dubbio anche il frutto di un lavoro sereno, realizzato in armonia, basato sulla correttezza reciproca.

2.10.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per lo studio della storia dell'arte, la lezione frontale è stata associata a quella dialogica, atta a mettere in relazione i vari argomenti con le conoscenze acquisite, anche nelle altre discipline, stimolare il confronto tra gli artisti delle varie correnti e le opere di genere affine.

Sempre sono state svolte lezioni di introduzione al periodo, anche con il supporto di mappe concettuali, cercando di cogliere il linguaggio artistico nell'ambito del contesto socio-culturale del periodo trattato. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita, ma principalmente attraverso lo studio delle opere più significative, di cui si è prodotta l'analisi dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e iconologico.

2.10.2.4 Strumenti e spazi

L'uso del libro di testo si è reso fondamentale per l'acquisizione dei contenuti, ma anche la stesura di appunti personali e di mappe si è rivelata la presentazione di slide riassuntive, fornite dall'insegnante, che oltre a sintetizzare e quindi facilitare lo studio, potessero anche presentare una più ampia visione della produzione artistica dei vari artisti anche in relazione o a confronto con quella del panorama internazionale.

I diversi contenuti sono stati distribuiti nel corso dell'anno scolastico, secondo un'articolazione flessibile, che ha tenuto conto dell'importanza e della complessità dei temi trattati, oltre alla necessità di recupero e di approfondimento evidenziate dai ragazzi.

La trattazione degli argomenti nel corso del secondo periodo è stata in parte ritardata da impegni della classe di diversa natura: attività di orientamento universitario e simulazioni di prove di esame, questo ha portato in certi casi ad una frammentazione dell'attività didattica e anche quindi alla discontinuità delle verifiche degli apprendimenti.

2.10.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Per il disegno sono state eseguite prove grafiche, valutate secondo i criteri indicati nella scheda di valutazione redatta dal gruppo disciplinare, tenendo conto delle conoscenze, capacità e competenze le competenze linguistiche e la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché la capacità di analizzare secondo precisi criteri un'opera d'arte. Per la storia dell'arte sono state effettuate verifiche formative in itinere e verifiche sommative orali e scritte, tramite questionari. In entrambi i tipi di verifica si è valutato l'adeguatezza delle conoscenze articolate in delle capacità tecnico rappresentative e competenze linguistiche espressive, quindi la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché l'abilità di analizzare un'opera d'arte, seguendo una metodica specifica e convenzionale

2.10.2.6 Profitto raggiunto

La classe, durante l'intero percorso formativo, si è distinta per grande vivacità, sia intellettuale che comportamentale, atteggiamento, questo, che nel corso degli anni è riuscita via via a mitigare.

Il proficuo metodo di lavoro ha permesso di raggiungere conoscenze complete ed organiche e sviluppare competenze e abilità specifiche di buon livello, grazie anche all'influenza e spesso anche all'opera di tutoring di un cospicuo gruppo di alunni nei confronti dei compagni. Lo stesso gruppo si è distinto per impegno, partecipazione e per approfondimenti personali, capace di operare confronti e collegamenti critici, anche pluridisciplinari e di correlare con vivacità e originalità opere e artisti delle diverse correnti.

Più misurate risultano le competenze di alcuni studenti, il cui impegno è risultato spesso superficiale e privo della dovuta regolarità, finalizzato solamente alle verifiche finali.

Le capacità logiche di analisi, sintesi e valutazione critica, possedute dai ragazzi, risultano quindi diversificate.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - corsa orientamento
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra
- Organizzazione e guida della fase di avviamento e condizionamento della singola lezione
- Informazioni su: teoria del movimento e metodologie dell'allenamento, nozioni di primo soccorso sportivo ed educazione alla salute
- Terminologia specifica

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare il gruppo e/o la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili

- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo **per scoperta** basato sull'esperienza autonoma dell'alunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile dal semplice al complesso, rispettando il concetto che doveva essere il metodo, al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario, solo per rimanere, rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Non sono stati utilizzati libri di testo; gli attrezzi specifici della disciplina sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi.

La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La scansione temporale è stata di **2** ore settimanali, per un totale di **27** ore nel primo periodo e **23** ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2016.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine "significativo" è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.

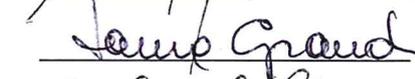
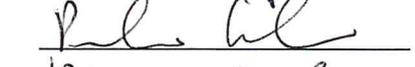
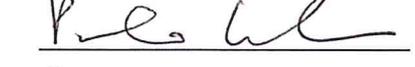
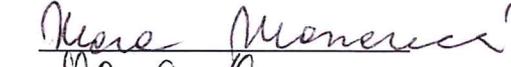
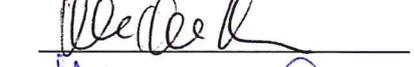
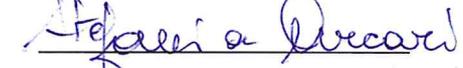
Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Il livello minimo da raggiungere, specifico della materia, è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l'anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni. Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

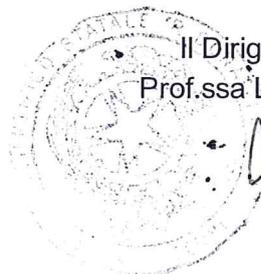
2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente più che buoni, infatti anche quegli elementi che all'inizio dell'anno dimostravano alcune lievi carenze hanno conseguito miglioramenti più che apprezzabili in relazione ai livelli di partenza.

3. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Religione	Anna Maccaglia	
Italiano	Lilia Sebastiani	
Latino	Lilia Sebastiani	
Inglese	Laura Grandi	
Storia	Paolo Carlani	
Filosofia	Paolo Carlani	
Matematica	Mara Massarucci	
Fisica	Maurizio Macchiarulo	
Scienze	Stefania Arcari	
Disegno e Storia dell'Arte	Maria Cristina Gorietti	
Scienze motorie e sportive	Anna Barbino	

Terni, li 04 maggio 2017



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luciana LEONELLI



4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di attribuzione del voto in Comportamento
2. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico
3. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
- 4.a Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 4 discipline)
- 4.b Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 5 discipline)
5. Scheda di valutazione del Colloquio
6. Testi delle simulazioni delle Prove d'Esame effettuate

* Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, il C.d.C. propone di utilizzare la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'O.M. 257 del 04/05/2017.

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE
 Griglia di valutazione per la **I PROVA**

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

_____ /15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Acquisizione dei contenuti disciplinari	competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
(Valutazione .in 30-esimi)

CANDIDATO
5ª SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico O: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo O: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare O: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....
.....
.....
.....

Terni ...

IL PRESIDENTE

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo
N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di Le sporcizie della forma, scritto originariamente nel 1954, e de Il mito americano di tre generazioni antiamericane, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia».

Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

«Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese», ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa «è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo scientifico “Renato Donatelli”

A. S. 2016-17

I simulazione 3[^] prova scritta

Classe V[^]D

08/03/2017

Candidato

Materie

Inglese, Storia, Filosofia, Fisica, Scienze

Punteggio attribuito:/15

Tipologia della prova: B

Tempo a disposizione per lo svolgimento della prova: ore 3

È consentito l'uso del dizionario di italiano e di lingua straniera

Commissari

Presidente

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LICEO SCIENTIFICO STATALE "RENATO DONATELLI" - TERNI
Simulazione della TERZA PROVA SCRITTA (Tipologia "B" – Durata 3 ore)

Data 07 marzo 2017

Classe 5^a Sezione D

Candidato _____

FISICA

Illustrare il significato fisico del segno meno che compare nella legge di Faraday-Neumann-Lenz. (Max. 8 righe)

/ 15

Illustrare le caratteristiche che accomunano i vari tipi di onde elettromagnetiche. (Max. 8 righe)

/ 15

